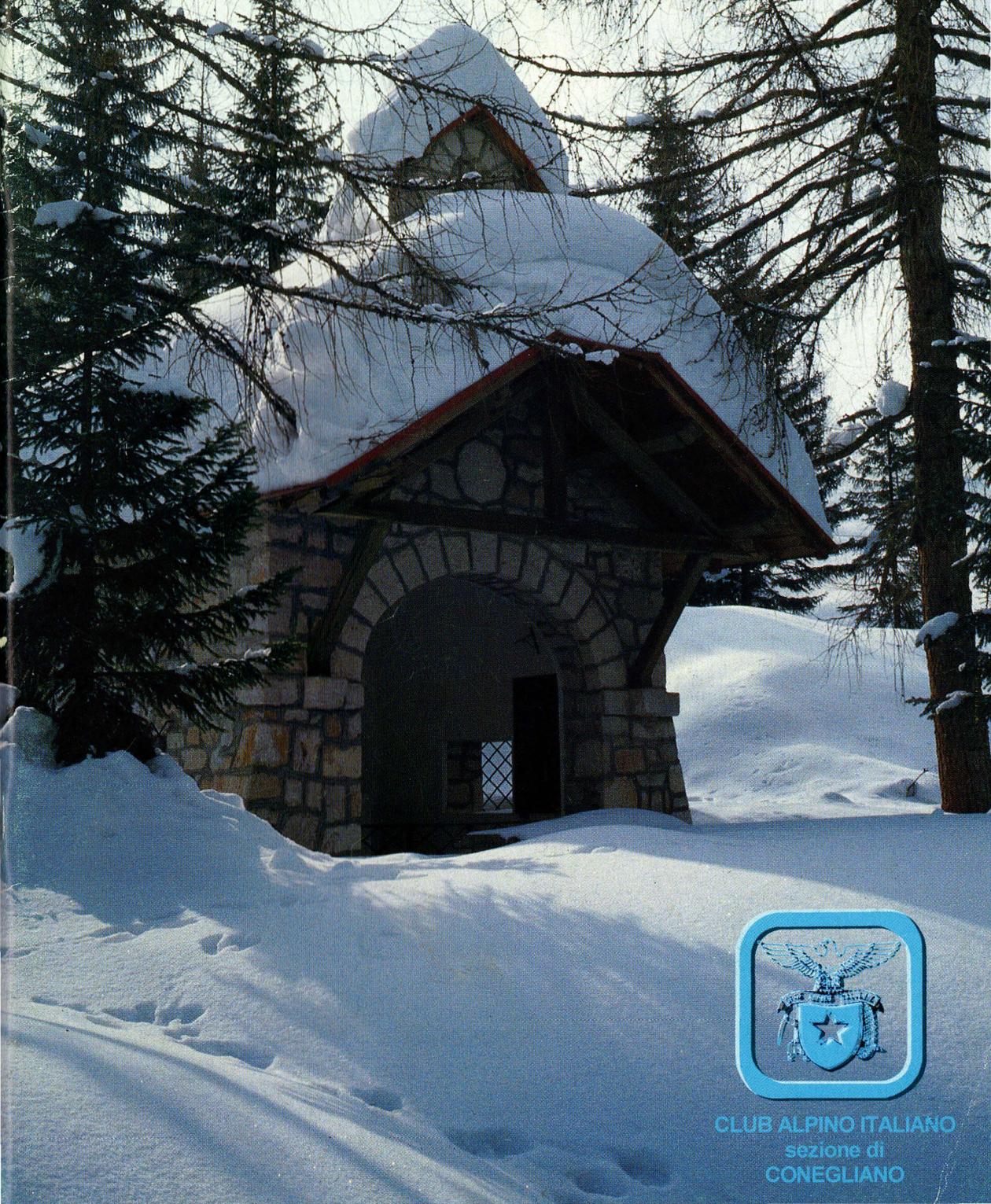


Montagna Insieme

Anno XVI Numero 31 - Novembre 2000



CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di
CONEGLIANO

**Nel Veneto,
un punto di riferimento...
... anzi 3.**



SUSEGANA
tel. 0438 43 61



VITTORIO V.TO
tel. 0438 948 311



CASTELFRANCO V.TO
tel. 0423 722 930

La famiglia Brinobet è concessionaria Fiat dai primi anni venti. Più recentemente anche Lancia e Alfa Romeo. L'organizzazione, che si è a mano a mano evoluta, è diventata una fra le maggiori realtà nel mercato automobilistico. Opera in un considerevole bacino d'utenza servito da tre "punti" in Provincia di Treviso. Alla clientela mette a disposizione uno staff di persone preparate e costantemente aggiornate per offrire precisa consulenza e assistenza sia per le auto nuove che per quelle usate. Dall'inizio del "2000" opera anche in Internet al sito www.brinobet.it.

BRINOBET
BRINOBET FASSINA spa
fatevi guidare da noi

<http://www.brinobet.it> e-mail: info@brinobet.it

Montagna Insieme

Anno XVI Numero 31
Novembre 2000

**PUBBLICAZIONE SOCIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI**

SOMMARIO

- pag. 2 Tesseramento 2001
- pag. 3 Editoriale
- pag. 4 Ricordo di Livio Paladin

SOCI

- pag. 5 Serata augurale CAI-ANA
- pag. 5 Auguri in sede
- pag. 6 Cena sociale

RUBRICHE

- pag. 7 Pubblicazioni in vendita
- pag.28 In gita col CAI
- pag.62 Sorprese

RACCONTI E RIFLESSIONI

- pag. 8 Che beo!
- pag. 9 Notizie poco liete
- pag.10 Altri tempi... altri CAI
- pag.12 Germano ha colpito ancora
- pag.13 Io e la montagna
- pag.15 La fortuna aiuta gli audaci...
- pag.17 L'operazione 75 cime è fatta!
- pag.18 La gita del 75°
- pag.20 Il bivacco "Gianmario Carnielli"
compie 30 anni
- pag.22 Marco Anghileri e la torta del Torrani
- pag.23 Certi momenti...
- pag.24 CAI e scuola: una nuova esperienza
di formazione

CORSI

- pag.14 Ginnastica presciistica SCI CAI
- pag.25 Incontri di Fondo Escursionismo
- pag.26 Corso base intersez.le di scialpinismo
- pag.27 Corso di sciescursionismo

GITE SOCIALI

- pag.30 Regolamento gite
- pag.32 Col Visentin
- pag.33 Anello di Forcella Lerosa
- pag.34 Fellhorn
- pag.35 Rifugio Pussa-Casera Senons
- pag.36 Traversata del Monte Peralba
- pag.37 Monte Conca
- pag.38 Piani di Lanza-Sella Val Dolce
- pag.39 Col Quaternà
- pag.40 Traversata da Passo S.Pellegrino
ad Alba di Canazei
- pag.41 Cima Lastè
- pag.43 Cima Folga
- pag.44 Traversata Misurina-Locatelli-Moso
- pag.45 Picco di Vallandro
- pag.46 Canalone dello Jalovec-Kotovo Sedlo
- pag.47 Cima Bianca Grande
- pag.49 Casera Giais
- pag.50 Casera Becola
- pag.51 Casera Lodina
- pag.52 Ciser
- pag.53 Bivacco Col dei Gai
- pag.55 Casera del Crep
- pag.57 Casera del Pian
- pag.58 Casera di Caseratta
- pag.59 Casera Ceresera
- pag.61 Casera Valpiana



CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di
CONEGLIANO

*in copertina: la chiesetta del Rif. Vazzoler
(foto: Pier Costante Brustolon)*

TESSERAMENTO 2001

QUOTE

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO 2001 presso:

SEDE SOCIALE
il martedì e il venerdì
nelle ore di apertura (21-22.30)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
via XX Settembre, 61

BAR "DA ANGELO"
di Rino Dario in via Madonna

a mezzo CONTO CORRENTE POSTALE
n. 14933311

SOCIO ORDINARIO L. 64.000
(compreso abbonamento "Le Alpi Venete")



SOCIO FAMILIARE L. 26.000

(convivente con un socio ordinario della stessa sezione)

CHIUSURA RINNOVI 31 MARZO 2001

per i soci che effettueranno il rinnovo
dopo tale data è fissata una
maggiorazione di L. 5.000
sulla quota associativa



SOCIO GIOVANE L. 19.000
(nato nell'anno 1984 o anni successivi)

Niente nasce dal niente

Ormai sembrano cose scontate: si va in sede, si parla con il segretario, si compila un moduletto, ed ecco fatto: dopo qualche settimana arriva un tesserino fresco di stampa che attende già i prossimi bollini. Una semplice pratica burocratica. Si programma una gita: faremo tappa al bivacco, poi saliremo la cima e la sera, andremo a dormire al rifugio. Basta una cartina topografica e preparare un'escursione diventa come il noto giochino della Settimana Enigmistica "Unite i puntini numerati e comparirà una divertente vignetta". Le carte delle Dolomiti sono costellate di comodi punti d'appoggio e sentieri ben tracciati. Le città della valle sono costellate di sedi sociali dove si possono raccogliere informazioni e consigli. Per non parlare poi delle ferrate e delle falesie attrezzate.

Vi è mai capitato, magari mentre stavate digerendo la cena al caldo della *stube* di un rifugio, o mentre stavate per addormentarvi sotto le provvidenziali coperte di un bivacco, di interrogarvi sulla genesi di tutto questo?

È un po' come per le strade, i ponti e le gallerie: ci si passa decine di volte senza mai buttare un pensiero all'ingegnere che le ha progettate, agli operai che ci hanno lavorato, a com'era il mondo prima della loro costruzione. Per fortuna siamo in periodo di celebrazioni. I 75 anni della Sezione, i 30 anni del Bivacco Carnielli ecc.. Una cosa buona delle celebrazioni è che puntano il riflettore su cose diventate ormai così familiari da apparire quasi invisibili. A pag. 20 troverete, ad esempio, la storia della costruzione del Bivacco Carnielli. Si trattava di trovare un punto, tracciare un sentiero, installare dei pesanti pezzi di lamiera. Un'opera della fantasia e della volontà. Prima la Pala de Lares Auta era un

luogo indistinto, tra i tanti luoghi ancora indistinti delle Alpi. Adesso c'è un bivacco, un nome, un'indicazione precisa sulla carta. I soci che, come chi scrive, 30 anni fa stavano ancora trafficando con pupazzi e trenini nei giardini d'infanzia, si stupiranno: ma non c'è sempre stato un bivacco lì? Ebbene, abbiamo l'ennesima riprova che niente a questo mondo è scontato. Dobbiamo tutto a qualcuno che, per gli insondabili motivi delle azioni umane, ha elargito tempo e fatica per un'impresa. E poiché ho sempre pensato che la Montagna, più della Storia, sia maestra di vita, consentitemi di allargare il discorso: anche la democrazia, i diritti umani, i nostri privilegi di cittadini del Primo Mondo li dobbiamo ai sacrifici di altri uomini. Prima non c'erano, oggi ci sono, domani potrebbero non esserci più.

RICORDO DI LIVIO PALADIN

di Francesco La Grassa

Il 2 Aprile scorso è deceduto in Padova il nostro socio Prof. Livio Paladin, ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Padova, dove era anche stato Preside della Facoltà di Legge.

Per la sua grande conoscenza della Costituzione Italiana e, soprattutto, per la sua onestà, serietà ed indipendenza, era stato eletto Giudice della Corte Costituzionale e Presidente della stessa negli anni '85 - '86.

Nel 1987 il Presidente della Repubblica Cossiga lo chiamò a presiedere la Commissione per l'attribuzione dei poteri ai comandi delle Forze Armate in caso di guerra e nel 1990 presiedette la Commissione per lo studio sulle funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura.

Per due volte fu ministro: nel 1987 con Fanfani agli Affari Regionali, nel 1993 con Ciampi alle Politiche Comunitarie.

Era nato nel 1933 a Visignano d'Istria.

Profugo dopo il 1945 a Trieste, accanto agli studi di Diritto, ebbe modo di mettere in mostra le sue attitudini sportive giocando nella squadra di calcio giovanile della Triestina. Per molti anni fu Presidente della Commissione di Appello Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio.

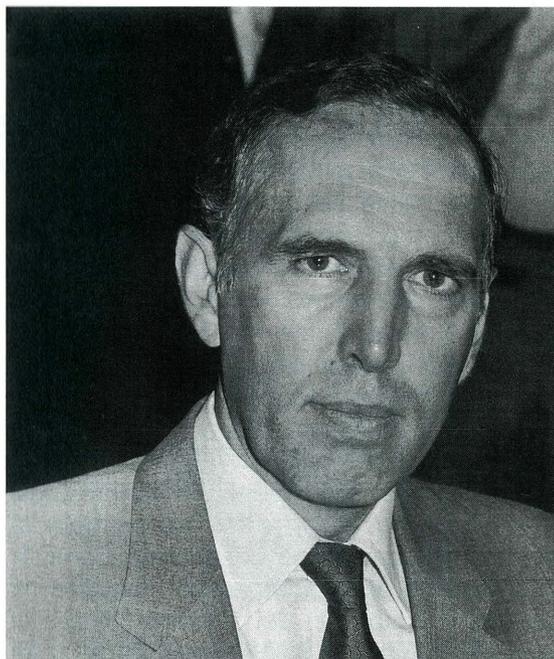
Era molto appassionato di montagna. Buon rocciatore, frequentava le Dolomiti di S. Martino di Castrozza e Cortina, dove percorreva vie di 4° e 5°, anche con passaggi di 6°.

Era un uomo di grande cultura, ma anche di gusti semplici e naturali ed era un piacere parlare con lui in montagna, durante le

escursioni, dei problemi della Montagna, della salvaguardia della Natura, della Storia e dell'avventura dell'Alpinismo.

Un male incurabile lo ha tenuto lontano dai monti per anni e questo gli dava grande tristezza. Fino all'ultimo scrisse articoli di grande saggezza sui più importanti giornali italiani e continuò ad insegnare all'Università di Padova, con grande senso del dovere.

La sua morte ha lasciato un grande vuoto, soprattutto per la sua adorata moglie Dora a cui rivolgiamo le più vive condoglianze della nostra Sezione.



sabato 9 dicembre 2000
serata augurale CAI-ANA
ore 21.00

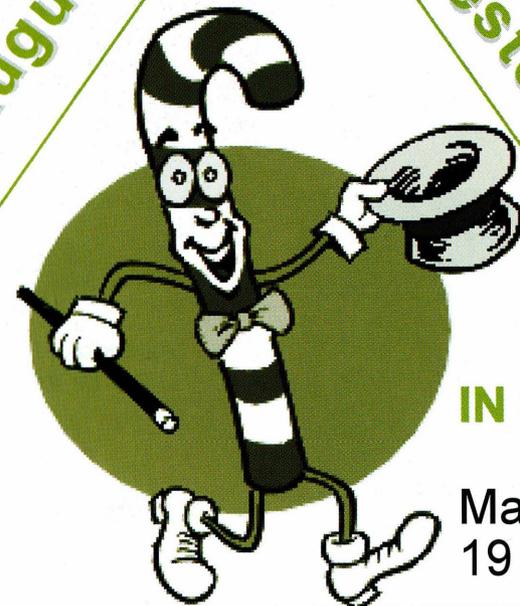
Auditorium Dina Orsi
Centro sociale di Parè
Via Einaudi

Antonella Fornari sul tema

“Sentieri di guerra nelle Dolomiti”

Intervento del COROCASTEL di Conegliano

Auguri di buone feste



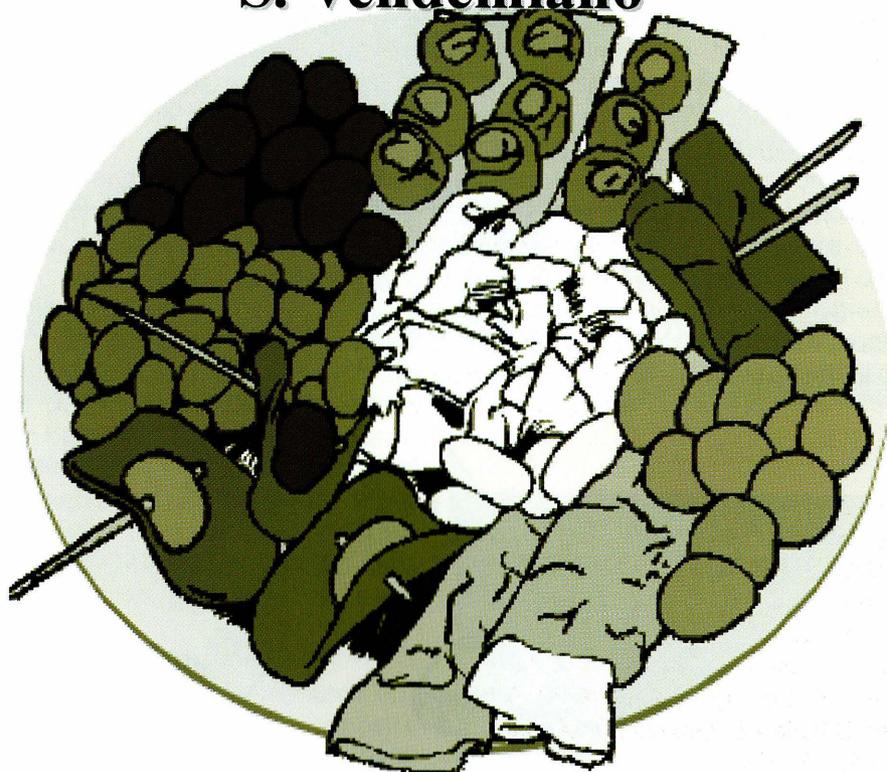
IN SEDE

Martedì
19 dicembre 2000

CENA SOCIALE

2 dicembre ore 20

Presso il Ristorante **QUATERNARIO** di
S. Vendemiano



Menù:

Aperitivo del benvenuto

Crepes ai funghi
Tagliatelle alla tirolese
Risotto castellano

Roast-beef fior di Treviso
Spiedo misto
Contorni cotti e crudi

Sgroppino
Bavarese
Caffè corretto

Iscrizioni presso:

Sede CAI
Azienda di Promozione Turistica
Bar da Angelo di Rino Dario

Quota di partecipazione:

Adulti L. 40.000
Bambini al di sotto dei 14 anni L. 30.000

Pubblicazioni in vendita

GUIDE DEI MONTI D'ITALIA (CAI-TCI)

Alpi Marittime I Vol. I - E. Montagna, L. Montaldo, F. Salesi
Alpi Marittime II Vol. II - E. Montagna, L. Montaldo, F. Salesi
Andolla Sempione - R. Armelloni
M. Viso - M. Bruno
Gran Paradiso - Parco Nazionale - E. Andreis, R. Chabod, M.C. Santi
Monte Bianco I Vol. I - G. Buscaini
Alpi Graie Centrali - A. Giorgietta
Alpi Cozie Settentrionali - R. Aruga, P. Losana, A. Re
Alpi Pennine I Vol. I - G. Buscaini
Alpi Pennine II Vol. II - G. Buscaini
Alpi Retiche - Cima di Piazzi, Piz Sesvenna - R. Armelloni
Alpi Lepontine - Sempione, Bregaglia, Disgrazia Vol. I - A. Bonacossa, G. Rossi
Alpi Lepontine - Sempione, Bregaglia, Disgrazia Vol II - A. Bonacossa, G. Rossi
Le Grigne - E. Pesci
Bernina - N. Canetta, G. Miotti
Presanella - D. Ongari
Alpi Pusteresi - Vedrette di Ries - F. Cammelli, W. Beickricher
Alpi Carniche I - A. De Rovere, M. Di Gallo
Alpi Carniche II - A. De Rovere, M. Di Gallo
Schiara - P. Rossi
Alpi Giulie - G. Buscaini
Alpi Apuane - E. Montagna, A. Nerli, A. Sabbadini
Gran Sasso D'Italia - L. Grazzini, P. Abbate
Sardegna - M. Oviglia
Appennino Centrale Vol. I - C.L. Vittorj
Mesolcina - Spluga (Monti alto Lario) - A. Gogna Recalcati



CHE BEO!

di Gianni Casagrande

"**C**HE BEO!" espressione di euforia e felicità che esce, con toni baritonali, dalla bocca dell'amico "Ciccio" quando, immersi nelle ortiche fino al collo o sotto una pioggia torrenziale, vuole comunicare ai suoi discepoli, amici e accompagnatori occasionali che il sentiero (assolutamente inesistente) è particolarmente piacevole ed interessante.

Egli è "Colui che sa". (Famoso personaggio dei fumetti di GIM TORO anni '50). Questa sua ostinazione nel vedere il bello anche nelle ortiche o sotto il diluvio mi sconvolge, mi crea dei problemi interiori. Forse manco di sensibilità?



Se Ciccio dice "Che beo!" vuol dire che sono io a non capire e, sottovoce, cerco sostegno morale da qualcuno del gruppo che mi risponde categoricamente: "Semo becati dal martorel!": risposta dura che definisce inequivocabilmente l'appartenenza ad un gruppo forte, compatto, granitico. Quindi, in religioso silenzio, la fila dei più o meno credenti prosegue nelle ortiche o nuotando, ognuno con il proprio "IO" alla ricerca folle del suo personale "Che beo!"

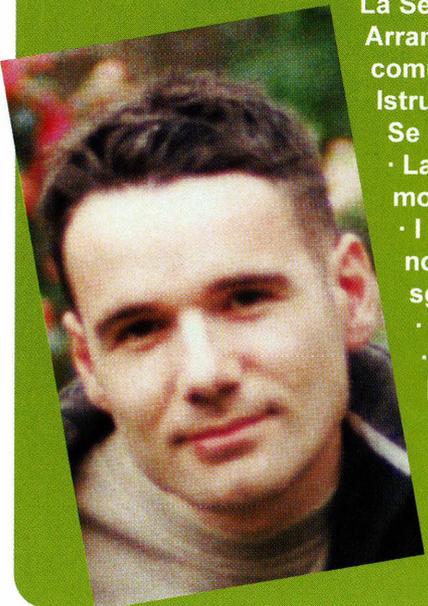
La Sezione C.A.I di Conegliano e la Scuola di Alpinismo e Arrampicata Sportiva "Le Maisandre" sono orgogliose di comunicare l'avvenuta nomina dell'Ing. Mason Stefano ad Istruttore di SciAlpinismo.

Se ne rallegrano:

- La moglie ed il figlio: ora non ha più scuse per andare in montagna da solo.
- I compagni di cordata: finalmente, andando via con Lui, non si parlerà solo di dispense, manovre, test, quiz, sghiribiz,...
- La Scuola: un altro Direttore dei Corsi.
- La Sezione: un altro Istruttore (e' una cosa che dà lustro).
- La Commissione esaminatrice: per almeno TRE anni non lo vedranno più'.

Se ne rammaricano:

- SOLO LUI
- ... MAH! forse anche gli allievi (futuri)



Notizie poco liete

di Francesco La Grassa

Dal notiziario 2000 del CAI di Treviso apprendiamo con vivo dispiacere che il bivacco Erasmo Frisacco al Cadin di Magor (Col Nudo, ai piedi della parete Nord Est) è stato distrutto da una valanga, che deve essere stata di dimensioni veramente notevoli. Infatti il bivacco era situato sul fondo di un catino morenico molto vasto. Eravamo presenti all'inaugurazione, il 25 luglio 1983, in rappresentanza della Sezione, per solidarietà con il CAI di Treviso, ma anche per curiosità. Infatti il bivacco Frisacco era stato oggetto, l'anno precedente, di una curiosa e quasi comica avventura.

In autunno di quell'anno era uscita la guida "Dolomiti Orientali" vol. II di A. e C. Berti, prontamente da me acquistata. M'incuriosi questo nuovo bivacco, situato in un luogo a me poco conosciuto e con Ugo decidemmo di andare a vederlo.

Una domenica di novembre, limpida e fredda, percorriamo la Val Chialedina, saliamo a Forcella Frugna dove troviamo la prima neve

che copre il sentiero. Ci orientiamo seguendo la descrizione della guida e cerchiamo il bivacco. Ma ogni sforzo è inutile: mentre si avvicina la sera ed il freddo si fa pungente, desistiamo e, con le pive nel sacco, torniamo a casa.

Dopo circa 15 giorni Camillo Berti presenta a Pordenone la sua nuova guida; Ugo ed io non manchiamo. Alla fine mi avvicino a Camillo per salutarlo e congratularmi per la nuova magnifica fatica e poi gli dico sommessamente: "Sai Camillo, domenica siamo andati al Bivacco Frisacco e malgrado accurate ricerche non siamo riusciti a trovarlo..."

"Credo bene!" mi risponde "Il bivacco non c'è ancora. Dovevamo installarlo ad ottobre, ma il maltempo ce l'ha impedito. La guida doveva uscire....ma in primavera appena andrà via la neve sarà messo al suo posto!"

Così è stato, ed ora speriamo che possa essere ripristinato in un luogo più sicuro. Auguri e buon lavoro a Treviso!



ALTRI TEMPI... ALTRI CAI

di Tomaso Pizzorni

Nel rovistare tra le innumerevoli "scartoffie" (leggi archivio), alla ricerca di materiale "storico", è saltato fuori il piccolo stampato di seguito riprodotto. Risale al 1949 e riguarda l'annuale veglia che, nel periodo di carnevale, il CAI di Conegliano organizzava per soci ed invitati. Nel foglietto viene fatto riferimento a premi (consistenti in vini e liquori pregiati, offerti da produttori importanti) da assegnare ai soci con il più alto punteggio ottenuto negli

"abbinamenti" di voci diverse: rifugi e valichi alpini, gruppi montani, vallate, fiori, attrezzature da montagna. Ovviamente occorre riempire correttamente le caselle. E per dare ufficialità alla cosa, la schedina è valida solo se munita di bollino numerato di convalida. Insomma...una cosa seria. Il gioco non è forse di elevato livello, ma sicuramente può ritenersi superiore - nella sua semplicità - ai tanti giochi milionari che la TV, non importa di quale rete, ci rifila quasi quotidianamente.

VEGLIA DEL C. A. I.
19 febbraio 1949

Tutti coloro che interverranno alla Veglia potranno partecipare all'estrazione di premi compilando la schedina secondo le norme di seguito indicate:

a) le due parti della schedina (madre e figlia) dovranno, a compilazione avvenuta, risultare uguali;

b) in ognuna delle caselle della schedina trascrivere **un solo nome** che dovrà essere scelto esclusivamente da quelli sotto indicati;

c) la schedina per essere valida dovrà essere munita del bollino numerato di convalida il quale verrà ceduto la sera della veglia.

Nome da trascrivere

RIFUGIO ALPINO:
Vazzoler - Locatelli - Chiggiato - Conici - Costore - Cotéol.

VALICO ALPINO:
Folzarego - Belle - Tre Croci - Sella - Pordol.

GRUPPO MONTANO:
Civetta - Tojano - Collinaccio - Cristallo.

VALLATA:
Fusteria - Zoldano - Fiscalina - Camonica - Gardana.

FIORE DI MONTAGNA:
Stella Alpina - Arvica - Rododendro - Gansiana.

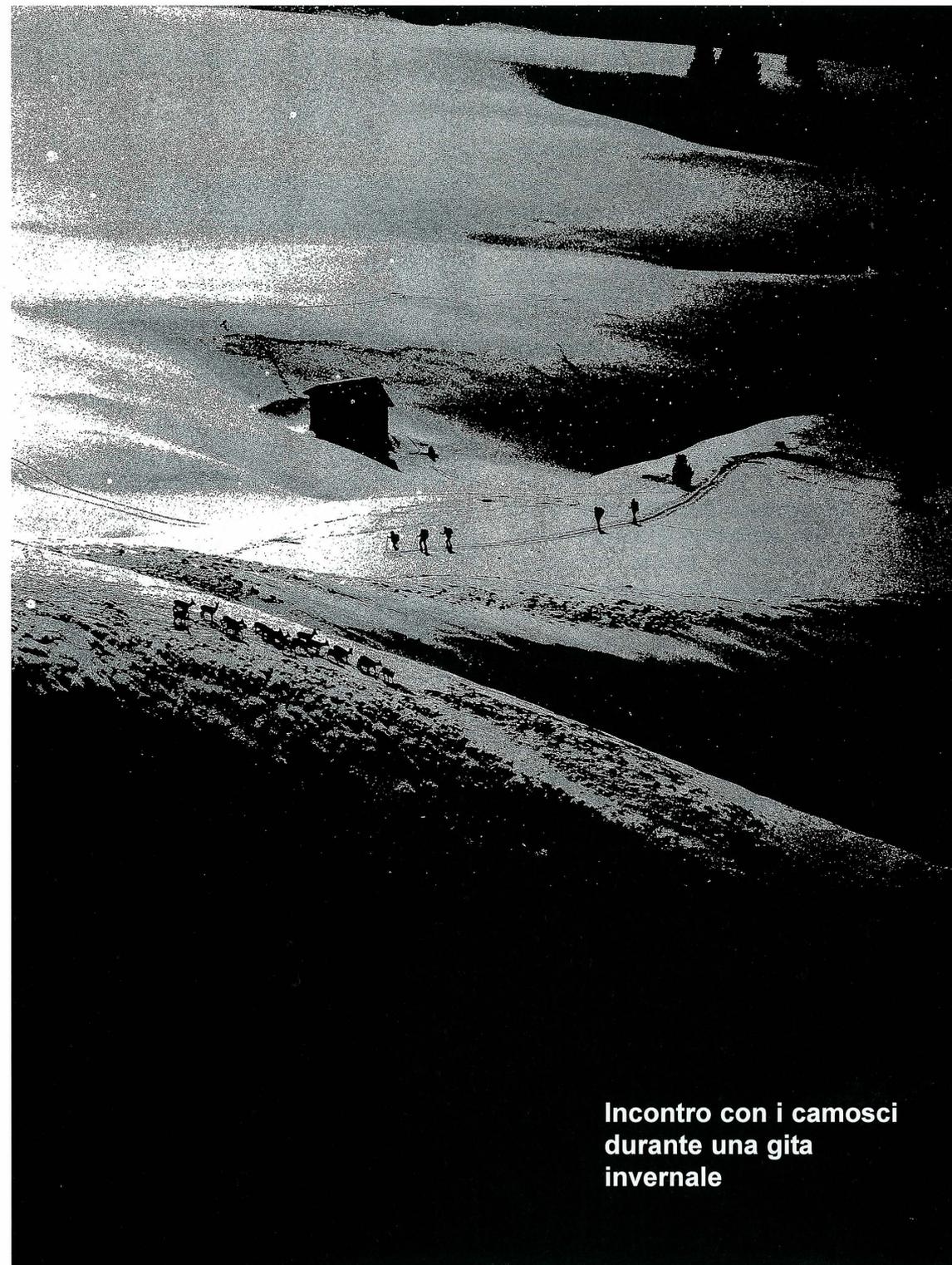
ATTREZZI DA MONTAGNA:
Sacco alpino - Rampone - Piccozza.

PREMI: I° premio: «Gerlella», contenente 1 bott. Kápriol, 1 bott. Dry Gio Forestal, 1 bott. Alpino, gentilmente offerta dalla Distillerie dell'Alpe di F. De Bernard. - II° premio: 1 bott. Carum liquor, 1 bott. Portofino gran liqueur, gentilmente offerte dalla Ditta Celano. - III° premio: 3 bott. Prosecco Carpenè-Malvolti. - IV° premio: 2 bott. Prosecco, 1 flacone Kápriol. - V° premio: 1 bott. Prosecco, 1 Racone Kápriol. - VI° 1 bott. Prosecco.

COMPILARE LA SCHEDINA E CONSERVARLA PER LA VEGLIA DEL C. A. I.

Sarà premiato chi, dopo l'estrazione dei sei nomi e del bollino numerato di convalida, totalizzerà il maggior punteggio. Il valore - in punti - agli effetti della classifica, è segnato a fianco delle rispettive voci. - Il regolamento completo, relativo all'assegnazione dei premi, sarà esposto in sala.

Spazio riservato per applicare il bollino numerato di convalida	Spazio riservato per applicare il bollino numerato di convalida
I. estratto punti 10 - II. p. 8 III. p. 6 - IV. p. 4	I. estratto punti 10 - II. p. 8 III. p. 6 - IV. p. 4
RIFUGIO ALPINO (p. 6)	RIFUGIO ALPINO (p. 6)
VALICO ALPINO (p. 5)	VALICO ALPINO (p. 5)
GRUPPO MONTANO (p. 4)	GRUPPO MONTANO (p. 4)
VALLATA (p. 5)	VALLATA (p. 5)
FIORE DI MONTAGNA (p. 4)	FIORE DI MONTAGNA (p. 4)
ATTREZZI DA MONT. (p. 3)	ATTREZZI DA MONT. (p. 3)



Incontro con i camosci durante una gita invernale

Germano ha colpito ancora

di Tomaso Pizzomi

Anche questa volta il "nonno d'alta quota" non si è smentito. Come il buon Barolo, con il passare degli anni acquista qualità e valore.

Così, dopo il Cervino nel 1998, nonostante i non pochi "anta", ecco un'altra importante impresa: la traversata completa del Liskamm (Orientale m 4538 ed occidentale m 4480) che, per chi conosce le Alpi Pennine, Gruppo del Monte Rosa, non è cosa da poco. Costituisce, infatti un prestigioso traguardo per gli occidentalisti.

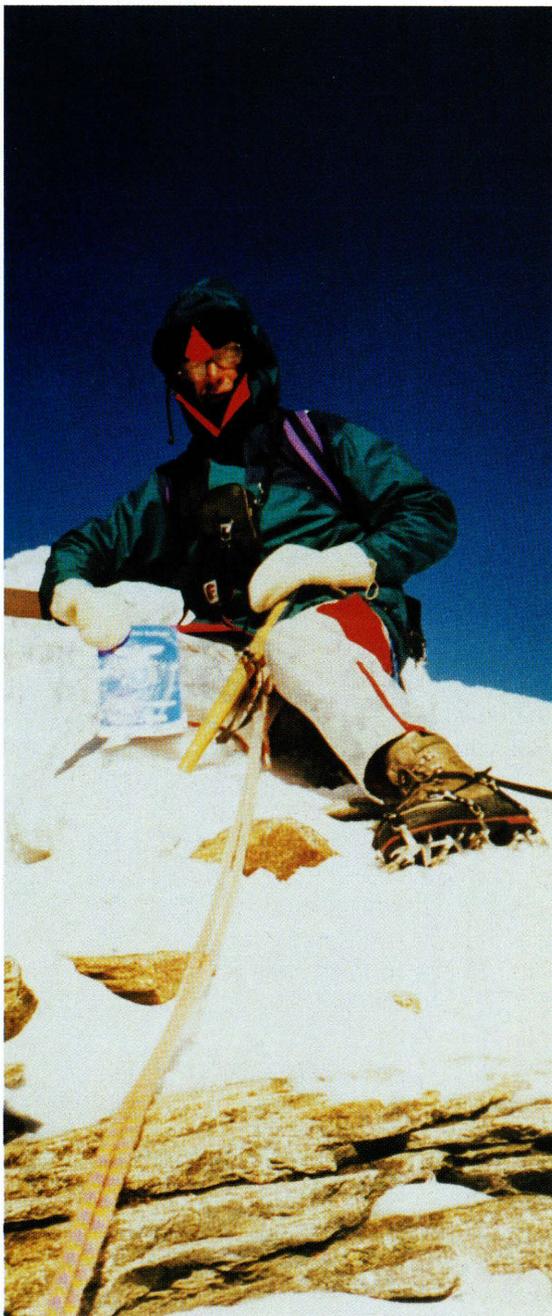
La cresta del Liskamm presenta non poche difficoltà tecniche anche per gli esperti. Infatti è percorribile solo in buone condizioni ambientali. È stretta, nevosa, molto affilata, spesso ricca di pericolose cornici; ed è anche molto esposta su ambedue i ripidissimi versanti Nord e Sud, veramente impressionanti. In passato è stata denominata "la Mangiatrice di uomini".

In qualche caso si rende necessario, su certi tratti, procedere cavalcioni; in altri passaggi si procede con i piedi a sud e la piccozza a nord. Germano è partito poco prima delle sei dal Rifugio Gnifetti (3467 m.) con un amico valdostano, ha effettuato la traversata della cresta, innevata di fresco, passando per i due Liskamm e ha raggiunto il Rif. Sella. Sceso subito a valle (Gressoney), si è recato a Valtournanche con il compagno di cordata, ha recuperato la propria auto ed è rientrato a casa nella notte, come se niente fosse.

Vi pare poco?

Chissà che altro dobbiamo aspettarci per il futuro!

P.S. Il raggiungimento delle due cime dei Liskamm rientrava nel programma sezionale delle "75 Cime"



Io e la montagna

di Luciano Forti

Sono ormai passati alcuni anni da quando mi sono iscritto al CAI di Conegliano ed ho ripreso ad andare in montagna, vecchio amore di gioventù un po' tradito dopo il matrimonio.

Ogni volta che vado in montagna provo delle sensazioni, delle emozioni, inutile dirlo, bellissime e mi succede di rimuginare tante cose in cui credo. Molto spesso mi è venuta la tentazione di scrivere questi miei pensieri...così mi sono detto: il duemila sarà l'anno buono!

Prima di tutto vorrei dire quello che mi sembra essere un insegnamento dell'andare in montagna: per arrivare alla cima bisogna faticare! Questa è una cosa proprio pratica e tutti quelli che vanno in montagna sanno quanto si suda, però, chissà perché, poi tutti sono così felici. Quindi se si ottiene qualcosa con sacrificio, si viene poi ripagati con grandi soddisfazioni.

Poi vorrei dire soprattutto ai più giovani che l'esperienza mi ha insegnato a dubitare dei guadagni facili, perché prima o poi, si pagano sempre e la soddisfazione, benché al momento sembri grande, non c'è o è piccola piccola. Guarda caso, in montagna, fin quando il percorso è difficile e noi prestiamo buona attenzione, va tutto bene, quando poi diventa tutto facile, spesso succede che ci si faccia male!

Un'altra cosa che penso spesso, per confermare il mio pensiero, è a quanto siano buoni quei piatti che richiedono lunghi tempi di cottura, in cui le nostre nonne erano delle specialiste.

Sia ben chiaro, io non muoio dalla voglia di fare fatica, anzi se posso la evito, ma se una conquista te la fatiche volentieri...

Ci sono poi i veri e propri piaceri della

montagna. Il silenzio, per esempio, che ti accompagna in un giro solitario. Quanti pensieri ti attraversano la mente camminando tra il verde e il blu. E quando arrivo in cima chissà perché un pensiero va sempre a Dio. Sarà che lì è più vicino...

Un altro piacere è la compagnia. Favolosa è quella delle gite CAI, soprattutto quella del "Gruppo Geriatrico". Questo gruppo di "vecchietti" è molto affiatato e le soste pranzo diventano sempre una festa, allietata dalle varie torte delle nostre donne che sono sempre una più buona dell'altra (le torte e le donne...)

Un altro piacere, più raro perché godibile solo nelle giornate limpide, è riuscire a vedere il mare dall'alto.

Io amo essere definito un "montanaro", ma il mare esercita su di me un forte fascino ed è bello sapere che è là e vederlo dalla seconda o terza fila di monti, attraverso le valli.

Credo di non aver detto e scritto niente di nuovo, ma mi piace credere che questi miei pensieri siano condivisi da molti di quelli che, come me, amano la montagna, dato che sono queste le cose che mi fanno andare in montagna ogni volta che posso.

CIAO a tutti e arrivederci alla prossima gita.



SCI CAI

Ginnastica presciistica

Non farti male, sii elastico!

Vuoi evitare brutte sorprese durante i tuoi momenti di relax, le tue sciare e contemporaneamente stare in forma? Vieni ai nostri corsi, sarai seguito da personale competente in ambiente simpatico e giovanile. I corsi si terranno presso le palestre S.Marco, vicino alla caserma dei Carabinieri e Kennedy di Conegliano dal mese di ottobre e avranno durata trimestrale. (si accettano iscrizioni anche a corsi già iniziati).

ORARI:

Palestra S.Marco

martedì e giovedì
dal 03.10.00 al 21.12.00
dal 09.01.01 al 29.03.01
in tre turni di 1 ora dalle 18 alle 21
aprile/maggio 2001
dalle 18:30 alle 19:30

Kennedy e Mazzini

mercoledì e venerdì
dal 04.10.00 al 22.12.00
dal 10.01.01 al 30.03.01
Kennedy 18:30/19:30
Mazzini 20:00/21:00
aprile/maggio 2001
dalle 19:30 alle 20:30

Info e iscrizioni:
presso le palestre o
presso la sede
CAI



La fortuna aiuta gli audaci...

(...ed ammazza gli incoscienti)

di Barbara Lazzarini

Mezzanotte, l'ora delle streghe... Giove Pluvio ha smesso da dieci minuti di rovesciare sulla Marca gioiosa quello che qualche allarmista di fine millennio avrebbe potuto considerare un anticipo di Diluvio.

Sotto un cielo turbolento, in cui nubi minacciose si accavallano, liberando qua e là qualche scampolo di cielo stellato, carichiamo gli sci sul tetto delle macchine. Il popolo del sabato sera sciama fuori dal

cinema e non risparmia le battute... ma noi non ci badiamo: saliamo in macchina e partiamo.

Sella del Fadalto: qui Giove non ha ancora finito di intimorire gli umani.

E piove a diretto fino a Borca. Però a San Vito è solo pioggerella. A Cortina le strade sono torrentelli, ma almeno non piove più. Sulla strada per il

Falzarego pit-stop per mettere le catene: 15 centimetri di neve fresca. La luna piena fa capolino. Al passo un vento leggero, ma costante disperde quello che restava delle



Rivenditore autorizzato di Carte dell'Istituto
Geografico Militare

Vasto assortimento di carte dei sentieri
e rifugi

Pubblicazioni C.A.I. -
Touring C.I.



LA LIBRERIA NEL CUORE DELLA CITTÀ

VIA CAVOUR, 6 - TEL. E FAX 0438/22680

CONEGLIANO

nuvole e la luna riluce in tutto il suo splendore, disegna ombre nette e precise sul manto immacolato di neve fresca, inargenta i Monti Pallidi. Stipati in quattro in una cabina telefonica aspettiamo gli autisti che hanno portato le auto in Val Parola. Fa freddo, ma chi se ne importa! Partiamo. Nel silenzio totale, senza bisogno delle pile frontali, saliamo. Una stella cadente si infiamma nel cielo terso. È solo una frazione di secondo...il desiderio resta espresso a metà...

Saliamo. La luna tramonta dietro una cima. Mi riuscisse, dopo tanti anni, di distinguere una cima dall'altra...Tutto intorno, nel silenzio e nella solitudine più totale, cambia qualcosa. Le stelle scolorano, impallidiscono, le creste aguzze si tingono di rosso e blu. L'alba è solo una promessa quando attacchiamo l'ultimo pendio sotto il Rifugio Lagazuoi. E quando siamo in cima il sole inonda d'oro trecentosessanta gradi di cime innevate. Ecco, quella la riconosco: sua Altezza la Marmolada...

Si è alzato il vento, fa una freddo cane. Le mani cominciano a dolere, mentre la stanchezza si fa sentire: allucinazioni? Si sponde un delizioso profumo di crêpes...

Dallo zaino del Capo dei Capi è spuntato un fornello da campeggio con relativa bombola di

scorta, padellino e bottiglia di pastella. Così, circondati da tanta indescrivibile meraviglia, facciamo colazione con crêpes al mirtillo calde e fragranti. (Bravo il Capo, ma anche la Paola ha il suo merito...).

Il sole splende...cominciamo a scendere. Sulla pista intonsa, seppellita da venti centimetri di neve nuovissima, scriviamo in tonde volute l'entusiasmo per un'avventura ben riuscita. In poco tempo, veramente troppo poco, arriviamo al Rifugio Scotoni. Qui fisce la bella neve, ma ci diverte molto l'espressione perplessa dei due teutonici eroi che salgono a passo di marcia alla conquista di una discesa vergine che noi gli abbiamo sciupato.

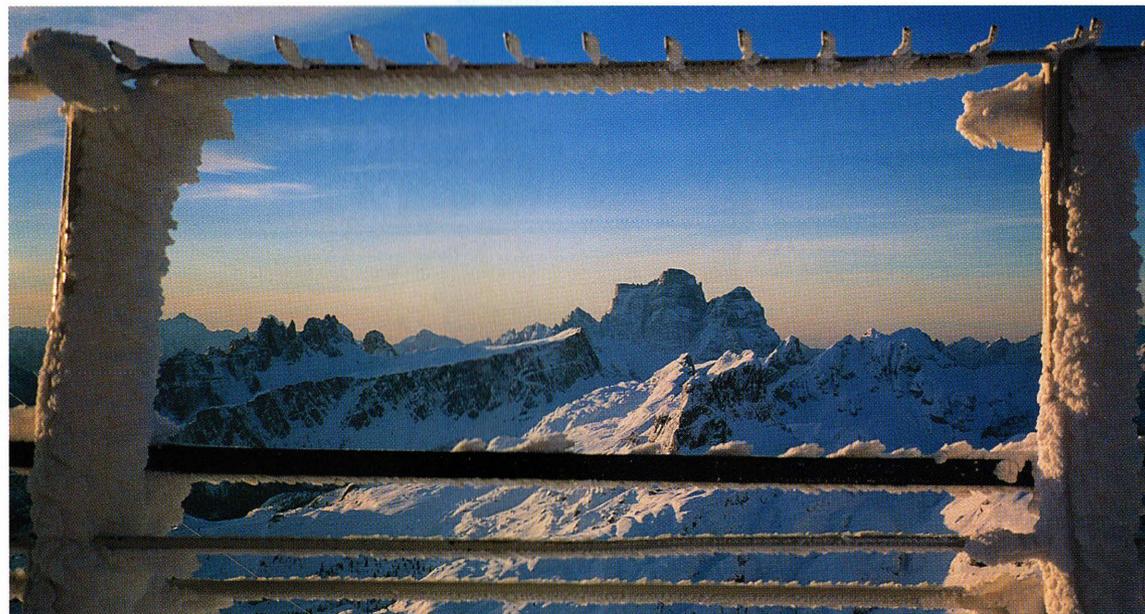
Alle otto siamo di nuovo al Passo Falzarego, a brindare a noi con un ignobile capuccino, mentre le prime nuvole si affacciano oltre le creste.

A Cortina il cielo è uniformemente velato. A San Vito comincia di nuovo a gocciolare...

Morale della favola: qualche volta conviene tentare.

Morale della favola bis: se non avete mai provato l'emozione di un'alba sulla neve, ci dispiace per voi.

Mi resta solo un dubbio: un desiderio espresso a metà, vale lo stesso?



Montagna Insieme pag. 16

L'operazione 75 cime è fatta!

Di Tomaso Pizzorni

Quando, anni or sono, ne abbiamo parlato per la prima volta in Consiglio Direttivo, devo dire che gli entusiasmi sono stati piuttosto contenuti. La cosa era forse giustificata anzitutto dalla difficoltà nel mobilitare tanti soci per riuscire a comporre almeno 75 gruppi, comitive, cordate, dato che quello era il limite minimo fissato. Così, il primo messaggio ai soci, pubblicato su "Montagna Insieme" del 1998, è stato intitolato "Un'utopia, comunque una proposta".

E con questa, neppure tanto velata, incertezza, abbiamo fatto pervenire ai Soci lo stampato-invito per la partecipazione all'iniziativa e la "prenotazione" di una cima scelta nella massima libertà.

Inizialmente, anzi per lungo tempo, le prenotazioni sono arrivate con il contagocce; molto soddisfacente, invece, è stata la risposta di altri gruppi e sezioni CAI informati dell'iniziativa. Un particolare consenso è arrivato da molti gruppi di Alpinismo Giovanile di varie regioni.

Solo negli ultimi mesi, per non dire settimane, si è verificato il boom dei coneglianesi, tanto che qualcuno ha dovuto cambiare meta, in quanto quella scelta era già occupata. Evidentemente il nostro corpo sociale comprende molte persone riflessive e prudenti in questo tipo di scelta. Importante è comunque il fatto di aver ricevuto tante adesioni, per le quali è doveroso un caldo ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati in salite, non importa se facili o difficili, alte o basse. È da dire che vi sono stati casi di grandissimo impegno per quota, difficoltà tecniche, condizioni ambientali sfavorevoli e proibitive che hanno portato a qualche forzata rinuncia alla cima.

Attualmente è in corso la raccolta dei dati e

delle foto di gruppo degli scalatori e degli escursionisti; questo materiale servirà per la realizzazione di una pubblicazione da inviare a tutti i soci ed a ciascun gruppo extra-sezionale.

Anticipiamo qualche dato significativo, anche se non definitivo:

- cime salite	100
- quota massima raggiunta (Kilimangiaro)	5895
- quota media delle cime	2700
- dislocazione delle cime: quasi tutto l'arco Alpino, Dolomiti, Appennini, Prealpi e inoltre: Francia, Svizzera, Slovenia e Africa	
- partecipanti all'operazione: oltre 950 suddivisi in gruppi composti per la maggior parte da 1 a 5 persone	
- gruppo più numeroso: 48 partecipanti	
- sezioni e sottosezioni del CAI ed altri gruppi direttamente od indirettamente interessati:	oltre 40
- gruppi che hanno salito 2 cime	7
- partecipante più giovane	anni 4
- partecipante meno giovane	anni 84

La gita del 75^o

di Tomaso Pizzorni

Questo riuscitissimo incontro intersezionale, inserito nel programma 2000, si è svolto domenica 10 settembre, in alpinistica semplicità, al Rifugio C.M. Semenza.

È stato perfettamente organizzato dalla Sezione di Vittorio Veneto che, con Conegliano, Pordenone e Sacile festeggia il 75° anniversario di fondazione.

Numerosissimi i partecipanti, forse 300, che, in una radiosa giornata di fine estate, si sono incontrati ai piedi del massiccio del Cavallo in rappresentanza anche di altre Sezioni e di gruppi vari. Da ricordare, scusandoci per eventuali omissioni: Longarone, San Vito al Tagliamento, Treviso, Pieve di Soligo, Aviano, Alpago, Melegnano, Gr. Nino Lot di Cordignano.

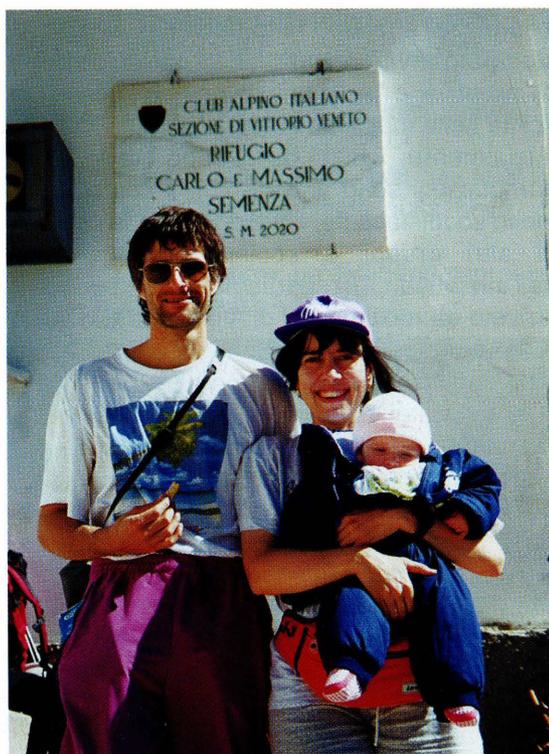
A tutti la nostra bandierina del 75°.

Hanno presenziato il Presidente Generale del CAI G. Bianchi ed il Presidente della Delegazione Reg. Friuli-Venezia Giulia, P. Lombardo.

Il coro alpino "Col di Lana" di Vittorio Veneto ha svolto, con grande bravura, un programma di canti.

La nostra Sezione era adeguatamente rappresentata, anche se a questa manifestazione ufficiale del 75° (della quale eravamo, in qualche modo, coorganizzatori) i conegliesi potevano essere più numerosi. Ma un primato

l'abbiamo certamente conseguito con la partecipazione della più giovane iscritta al CAI di Conegliano: la piccola Michela Segurini, età cinque mesi, socia da almeno quattro mesi e mezzo. Ecco in foto la mini-caina con i genitori Marco e Ivonne, compresi dell'importanza del momento.



CONEGLIANO Via Friuli, 16
Tel. 0438-410310
Fax 0438-410277
E-mail: mtechnos@tin.it

Technos
graphic center



VENDITA



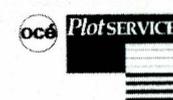
- Materiale per ufficio, scuola
- Prodotti per disegno, grafica
- Strumenti per topografia
- Macchine da ufficio per rilegare e plastificare

I NOSTRI SERVIZI

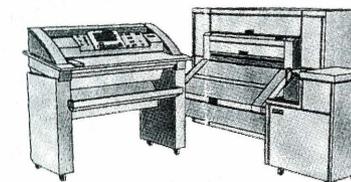


- Fotocopie b/n e a colori
- Rilegature e plastificazioni
- Stampe a colori
- Poster a colori su vari supporti
- Scansioni ed elaborazioni grafiche

NOVITÀ ASSOLUTA



REPROGRAFIA DIGITALE



- Copie digitali
- Plottaggio di disegni
- Scanner alta definizione AO ed oltre
- Piccole/medie tirature di manifesti

Grazie all'esclusiva tecnologia digitale del nuovo sistema multifunzionale Océ 9800, il più avanzato e produttivo sistema reprografico finora prodotto, la **TECHNOS** è oggi orgogliosa di proporsi come punto di riferimento per l'utenza più esigente, offrendo servizi innovativi per la copia, il plottaggio e l'archiviazione dei disegni professionali.

Il bivacco "Gianmario Carnielli" compie 30 anni

di Nino De Marchi

Tutti erano d'accordo. Bisognava ricordare il caro Gianmario in modo tangibile e duraturo, affinché la sua simpatia rimanesse nella memoria di tutti. Cosa fare? Data la passione che aveva per la montagna e soprattutto per le montagne della Val di Zoldo, si pensò subito ad un bivacco. Si trattava di scegliere il luogo adatto. Interpellammo il CAI di Zoldo, quale "padrone di casa", perché ci desse qualche consiglio. Una domenica, con gli amici zoldani, ci recammo sotto al ghiaione che scende da Forcella La Porta e dal Tamer. Sul ghiaione non era possibile trovare una sistemazione adeguata; avremmo dovuto collocare il bivacco alla fine del ghiaione, dove ha inizio la parte erbosa.

A me quella sistemazione non soddisfaceva proprio per niente. In quel posto avrei messo un'osteria, ma non un bivacco. Ritornammo quindi tutti convinti che dovevamo trovare un altro posto.

Dopo qualche giorno ci giunge, a proposito, un consiglio del Prof. Giovanni Angelini, grande conoscitore della zona, che ci suggerisce un nome: la "Pala de Lares Auta" sugli Spiz di Mezzodi.

Non perdiamo tempo e partiamo per renderci conto, in loco, dell'opportunità di collocarvi il bivacco. Purtroppo, non trovando un sentiero tracciato, dobbiamo attraversare un buon tratto coperto di mughì. Tutti sanno che andare per mughì non è molto piacevole, quindi decidiamo di deviare a destra seguendo il fondo del canalone. Alla fine di questo, che si presenta non molto agevole, svoltiamo a sinistra inerpicandoci su quelle facili roccette che precedono proprio la Pala.

Ad un certo punto, sotto le rocce di destra,

troviamo una piccola sorgente d'acqua che poi constateremo essere l'unica della zona. Poco sopra siamo alla Pala, dove ci sono alcuni larici: proprio per questo è chiamata "de Lares Auta".

Ne rimaniamo affascinati. Poco più in alto c'è un salto di rocce dalle quali spuntano ciuffi di campanule; verso Nord si staglia nel cielo lo spigolo dello Spiz di Mezzo e verso Ovest si apre uno scenario mozzafiato con Civetta e Pelmo dominanti. Non abbiamo dubbi: qui sorgerà il nostro bivacco.

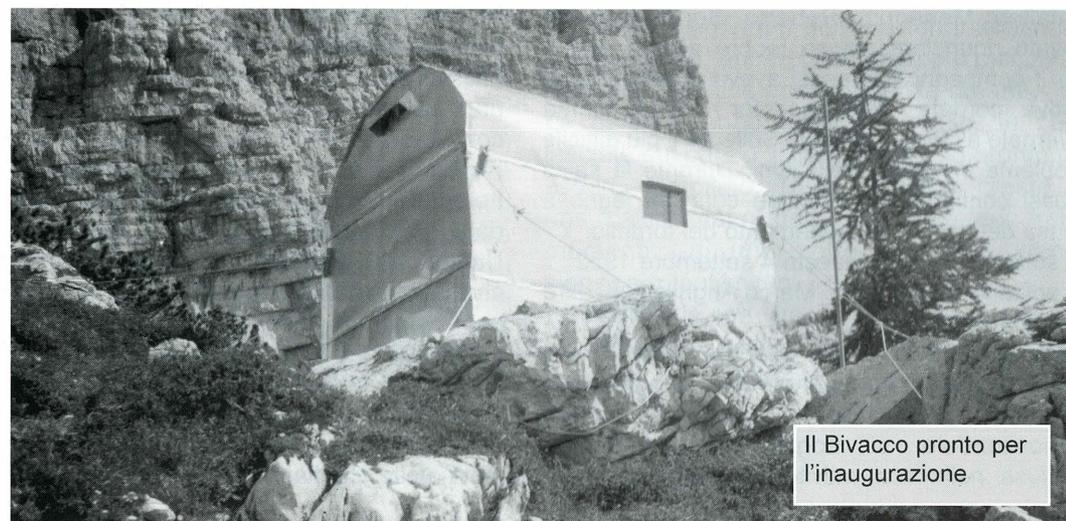
Localizzato il posto, non resta che pensare alla realizzazione; per prima cosa si è dovuto, ovviamente, tracciare un apposito sentiero alla cui costruzione hanno provveduto amici zoldani e nostri soci. Per il trasporto in loco delle varie parti componenti il bivacco (fornito dalla ditta Barcellan di Padova) hanno provveduto gli allievi della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, su specifico interessamento dell'allora comandante Ten. Col. Carlo Valentino e con l'intervento anche di alcuni nostri soci. A tutti loro ancora oggi dobbiamo il nostro grazie e l'apprezzamento per il non facile e grande intervento.

Sono 30 anni che il bivacco è là. I larici sono un po' cresciuti, le campanule continuano a fiorire ed il ricordo di Gianmario aleggia su quelle belle crode degli Spiz di Mezzodi.



Il gruppo che ha provveduto alla messa in opera. Giuliano De Marchi è il secondo in piedi da dx

Il Bivacco in fase di montaggio



Il Bivacco pronto per l'inaugurazione

Marco Anghileri e la torta del Torrani

di Mario Spinazzè

“Civetta m. 3220. Ascensione alla vetta principale lungo la parete nord-ovest. Altezza della parete m. 1200 ca. Questa ascensione rappresenta uno dei più grandiosi problemi d'alta montagna delle Alpi” (O.A.Z. 1926).

La salita era nel programma di Paul Preuss. Non gli fu consentito tentarla a causa di un'intossicazione alimentare. L'impresa, al secondo tentativo, riuscì ad Emil Solleder, guida, con Gustav Lettembauer. Uscirono dalla via in giornata, il 7 agosto 1925. Secondo Rudatis: “Solleder era un magnifico atleta, ma gli mancava il genio dell'arrampicata. Dormiva fuori dal Rifugio Coldai su un masso che ancora oggi è il “masso Solleder”. Lettembauer andava forte almeno quanto lui. Non è stato semplicemente un secondo”. Affermazione veritiera in quanto il giorno antecedente aveva risolto difficili tratti iniziali e, complice un piccolo incidente a Solleder, concluderà la parte superiore della via. Per la prima invernale si deve attendere il 1963. La salita viene effettuata da Toni Hiebeler, Ignazio Piusi e Giorgio Redaelli (28 febbraio - 7 marzo). Vengono praticamente raggiunti in vetta da Roberto Sorgato, Marcello Bonafede e Natalino Menegus. Roberto Sorgato aveva dovuto rinunciare, causa febbre alta, a partire con i compagni. Ripresosi aveva organizzato la nuova cordata. Toni Hiebeler (sua la prima invernale all'Eiger) definì la Solleder il più difficile problema invernale delle Alpi. Durante la salita Piusi continuava a bruciare cunei di legno a causa del cattivo funzionamento del fornello.

1° solitaria: Cesare Maestri 4 settembre 1952

1° solitaria in invernale: Marco Anghileri, 14 - 18 gennaio 2000.

Marco Anghileri, le sue idee di fondo, il suo approccio, possono rappresentare una possibile soluzione all'alpinismo attuale di punta. Conoscendolo si coglie immediatamente trasfusa nella sua attività una rispondenza a

valori, per cui gli affetti, il contatto umano, la famiglia, non vengono sminuiti dall'ansia, dal furore di una grande realizzazione. Quello che è un limite, un freno all'osare, può divenire una forza. L'abbassamento dello stress, il subentrare di una pacata tranquillità sono il fine della sua ricerca interiore, del suo avvicinarsi alla montagna, il percorso antecedente un'impresa. La serenità d'animo per cui la “lotta con l'alpe” diviene un itinerario di scoperta. Io penso che egli colga bene in ogni seduzione e pressione esterna (peraltro ineliminabili) un possibile sconvolgimento dell'equilibrio. Le stesse spinte, consci e inconsci, che alla fine possono portare al deterioramento di una passione o, peggio, a travalicare i limiti incorrendo in errori fatali. Forse egli gode di una situazione personale favorevole, ma la sua è innanzitutto una scelta consapevole, supportata dal rigore nella realizzazione e dalla preparazione meticolosa. Ma questi, ripeto, sono solo i presupposti dell'agire. “fatti furbo, prosegui a cavalcare l'onda! È così che funziona, avanti!” la mia risposta cavalca invece la semplicità e si esprime nel netto rifiuto.” Così si esprimeva sulla Rivista del CAI maggio - giugno 2000 pag. 35. Alpinista nel vero senso del termine, di tradizione familiare (ricordiamo le vie del padre Aldo), i risultati sono palesi. Cercando di migliorarsi in più specializzazioni verso una maggior completezza, ricorda, per certi versi, il vicentino Renato Casarotto. Queste sono impressioni che ho potuto cogliere nella bella serata organizzata dagli amici della Polisportiva S. Marco di Colle Umberto il 30 settembre 2000. Con la gentilezza che lo contraddistingue Marco ci ha inviato un suo personale ricordo che coglie anche un momento dell'arrivo al nostro Rifugio “M.V. Torrani”. La torta dimenticata da alcuni nostri soci nell'edificio invernale, a fine anno, non era nemmeno necessaria per ringraziarlo (ma è stata molto gradita). Una premonizione?

Certi momenti...

di Marco Anghileri



Ci sono dei momenti, nella vita, che nella loro unicità ed intensità, non si dimenticheranno mai. Le nostre esperienze, anche quelle più dure, ci danno la possibilità di trascorrere alcuni momenti indimenticabili, e molte volte in queste esperienze, è possibile viverli in pochi minuti di distanza fra loro, e magari accorgersi di quanto possano essere differenti l'uno dall'altro.

Il momento in cima alla Civetta, dopo la prima ripetizione in solitaria invernale della Solleder, è stato qualcosa di veramente incredibile per me.

Uscire dopo cinque giorni d'arrampicata da una via così complicata mi ha dato il modo di accarezzare quell'enorme soddisfazione che invade le membra dopo aver fatto un'esperienza sognata da molto tempo. Ma in quegli attimi faceva freddo, molto freddo, e l'ultima cosa che potevo sentire era quella soddisfazione. Era buio, dovevo ancora recuperare il saccone e, soprattutto, dovevo scendere verso il Rifugio Torrani su pendii di neve durissima, resa tale dal forte vento.

Solo nei pressi del rifugio ho potuto realmente

pensare a quello che avevo fatto ed a cosa stavo vivendo. Sapevo che il giorno dopo sarei stato a lungo impegnato dalla discesa per la via ferrata degli Alleghesi, ma in quel momento al rifugio, mi sentivo al sicuro, quasi a casa, l'intima accoglienza della sua stanza la conoscevo già. Mai come in quegli attimi mi sono fatto cullare dall'interno di un rifugio di montagna e dalla sensazione di essenziale semplicità che riesce ad infondere.

Credo che, nella vita, il contatto umano sia molto importante, ed in quei momenti, paradossalmente, penso sia stata la profonda solitudine dei cinque giorni a farmi sentire, in quella stanza, anche nelle cose più piccole, le vibrazioni positive della presenza umana.

La candela appoggiata sul tavolo, le carte lasciate sul banco, il libro del rifugio pronto per essere compilato. Tutte situazioni create da una calda mano dell'uomo, che nei freddi momenti di una notte invernale, hanno significato tantissimo.

...l'uomo e la sua vita...

CAI e scuola:

una nuova esperienza di formazione

di Rosella Chinellato

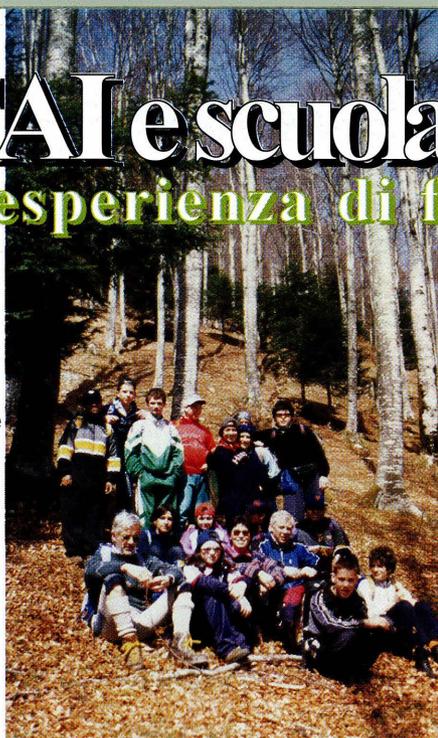
Nell'anno scolastico 1999/2000 l'Associazione Renzo e Pia Fiorot ha chiesto la collaborazione della Commissione Alpinismo Giovanile della nostra Sezione per una serie di interventi nella scuola, nell'ambito di un progetto formativo che, da più punti di vista, si proponeva di sviluppare il tema "Star bene nel proprio ambiente".

Come è noto, l'Associazione Fiorot opera da diversi anni nel nostro territorio con iniziative di sensibilizzazione per la lotta ai tumori, dedicando un impegno particolare alla prevenzione e alla divulgazione scientifica. Scopo dell'iniziativa di quest'anno era educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente naturale che li circonda: infatti solo la sua salvaguardia è garanzia di una vita sana. Il Cai ha proposto il tema "Conosciamo le nostre Prealpi", articolato in tre punti diversi, per ciascuno dei quali ci siamo avvalsi della collaborazione di esperti.

Il primo, "Origine e Struttura geologica delle Prealpi - Il fenomeno carsico", è stato sviluppato dal professor Vladimiro Toniello, noto studioso di geologia locale.

Il secondo argomento, "La foresta del Cansiglio", è stato esposto dal nostro socio dottor Mario Fiorentini, esperto in scienze forestali.

Il terzo riguardava "Le terre alte: testimonianze della presenza dell'uomo e di comunità antiche nell'ambiente montano, con particolare riferimento alle nostre Prealpi". E' stato curato dal Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova (titolare prof. Mattana), che a questo argomento ha dedicato studi recenti in collaborazione con la Commissione centrale del CAI. I relatori sono stati i dottori Varotto e Vardanega, che proprio su questo soggetto stanno concludendo un dottorato di ricerca.



Il progetto, riservato alle quinte elementari, alle medie e superiori del comprensorio, ha avuto un notevole successo con l'adesione di 14 classi, (2 quinte elementari, 7 medie, 5 superiori), provenienti da 8 diversi istituti.

Alle tre lezioni teoriche, tenutesi nel mese di marzo, è seguita l'uscita in ambiente montano nel mese di aprile, con la guida degli

accompagnatori di Alpinismo Giovanile, lungo itinerari naturalistici delle Prealpi bellunesi e carniche: sono stati momenti importanti di contatto con la natura e di verifica sul campo di quanto appreso.

Successivamente gli studenti, guidati dai loro insegnanti, hanno rielaborato ed approfondito i contenuti appresi; nel mese di maggio sono stati chiamati a sostenere una tavola rotonda alla presenza di rappresentanti dell'Associazione Fiorot, nella quale hanno esposto le conoscenze a cui erano pervenuti e presentato gli eventuali elaborati letterari o grafici. La classe che più si è distinta per impegno e qualità degli elaborati è stata la quinta elementare di Zoppè di San Vendemiano.

Per noi si è trattato di un grosso lavoro organizzativo, che abbiamo però affrontato volentieri nella consapevolezza della grande opportunità educativa che il progetto offriva ai ragazzi; siamo infatti convinti che solo la conoscenza e condivisione delle problematiche ambientali permettono la formazione di una autentica coscienza ecologica nei nostri ragazzi. Questa cultura nuova favorirà, ce lo auguriamo, il mantenimento di un corretto equilibrio uomo-ambiente nel nostro futuro.

Non solo corso!



INCONTRI IN SEDE CAI

a Conegliano
il 1° e il 3° mercoledì del mese

a Vittorio Veneto
il 2° e il 4° mercoledì del mese

Informazioni:
Paolo Roman (tel. 0438-411074)
e-mail b.lazzarini@libero.it

Venerdì 15 dicembre 2000 ore 20.30
presso la Sede CAI di Vittorio Veneto:
Presentazione del Corso di
Sciescursionismo 2000/01

Sabato 11 novembre
XI Raduno propiziatorio
organizzato dalla Sezione di Feltre

Domenica 4 febbraio 2001
XXI Raduno SFE Latesis di Sauris

Sabato 24 e domenica 25 febbraio
X Raduno Telemark Monte Zoncolan

Domenica 01 Aprile
XXII Raduno SFE Rocchetta di Prendera

Sabato 20 e domenica 21 gennaio
Il corso Telemark

fondi
stucchi
pitture
intumescenti
smalti
vernici

CARROZZERIA
INDUSTRIA
EDILIZIA
LEGNO

IMPA
Soluzioni a Colori

IMPA casa
SERENA EXTRA

IMPA LEGNO
PLATING IMBARCAZIONI

IMPA PIAVE
Smalto sintetico universale per esterno

31020 Refrontolo (tv) Italy · tel. +39 0438 4548 fax +39 0438 454915 · <http://www.impa.it> - email: info@impa.it

Corso base intersezionale di scialpinismo

Scuola Intersezionale "Messer" - Sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto



Il Corso, che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo del 2001, ha lo scopo di fornire a coloro che desiderano praticare lo scialpinismo un indirizzo culturale e un'adeguata preparazione tecnica, con particolare riguardo alla sicurezza ed alla prevenzione degli incidenti. Ulteriori informazioni si potranno avere rivolgendosi alle sedi sociali delle sezioni di Conegliano, Pieve di Soligo o Vittorio Veneto.

PROGRAMMA:

1a Lezione:

Teoria: Presentazione materiali

Pratica: Selezione in pista, materiali, ARVA

2a Lezione:

Teoria: Topografia e orientamento

Pratica: Tecniche di salita, topografia, orientamento

3a Lezione:

Teoria: Nivologia, meteorologia

Pratica: Stratigrafia, sondaggi, ARVA

4a Lezione:

Teoria: Fisiologia, alimentazione, primo soccorso

Pratica: Trasporto ferito, ricovero d'emergenza

5a Lezione:

Teoria: Conduzione gita

Pratica: Uscita di fine corso.

EQUIPAGGIAMENTO:

Sci con attacchi da scialpinismo

Scarponi da scialpinismo

Pelli in tessilfoca

Zaino

Abbigliamento per alta montagna



Montagna Insieme pag. 26

9° Corso di sciescursionismo

Scuola Intersezionale "Omella Rosolen" - Sezioni di Conegliano e Vittorio Veneto

Il Corso ha lo scopo di preparare gli allievi per l'attività propria della Scuola: le escursioni invernali con gli sci.

Requisiti di ingresso: avere un po' di pratica sciistica (fondo, discesa o entrambi)

Materiale richiesto: attrezzatura da sciescursionismo o attrezzatura da sci di fondo (non da gara); pelli in tessilfoca (da procurarsi prima della terza lezione pratica).

Numero dei partecipanti: da 5 a 15; con un numero di allievi inferiore a 5 il corso non verrà effettuato.

LEZIONI TEORICHE

Mercoledì 10 gennaio 2001

Sede Cai di Vittorio Veneto

Presentazione del corso; materiali ed abbigliamento.

Mercoledì 17 gennaio 2001

Sede Cai di Conegliano

Nozioni di nivologia; interpretazione dei bollettini nivometeorologici.

Mercoledì 24 gennaio 2001

Sede Cai di Vittorio Veneto

Nozioni di topografia e orientamento.

Mercoledì 31 gennaio 2001

Sede Cai di Conegliano

Organizzazione e conduzione di una gita; cenni di primo soccorso.

Mercoledì 7 febbraio 2001

Sede Cai di Vittorio Veneto

Serata di fine corso.

LEZIONI PRATICHE

Domenica 14 gennaio 2001

Formazione di gruppi omogenei di corsisti.

Tecniche di progressione in piano, salita e discesa.

Domenica 21 gennaio 2001

Tecniche di salita e discesa.

Domenica 28 gennaio 2001

Tecniche di fuoripista; progressione con pelli in tessilfoca, uso di carta e bussola.

Domenica 4 febbraio 2001

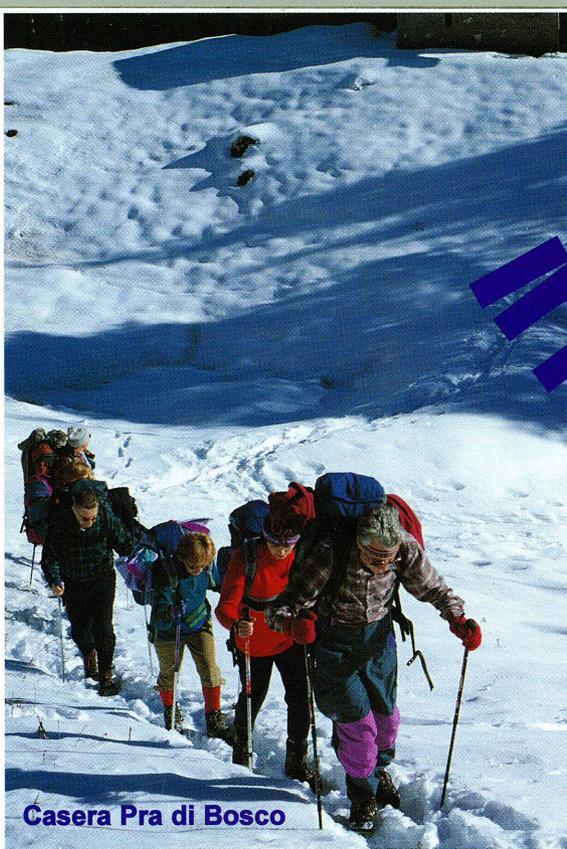
Escursione didattica con particolare attenzione alla scelta dell'itinerario e al comportamento.

Domenica 11 febbraio 2001

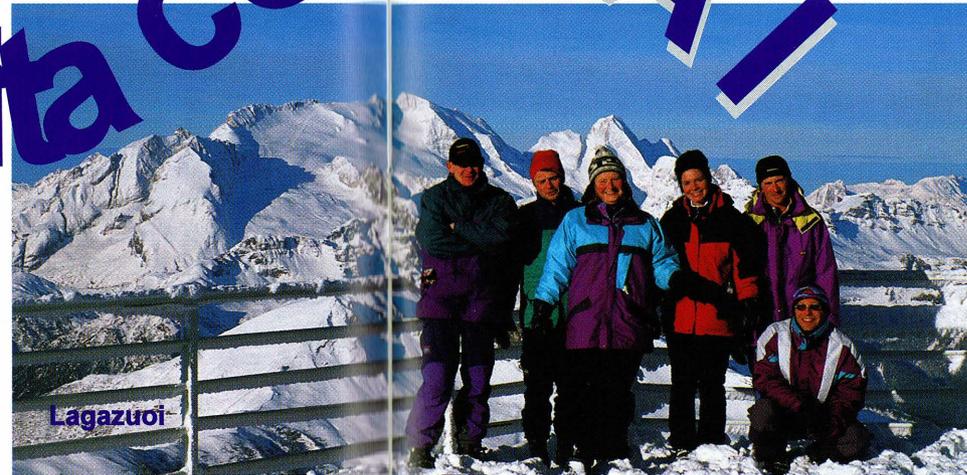
I corsisti diplomati potranno partecipare alla facile escursione organizzata dal gruppo gite sociali



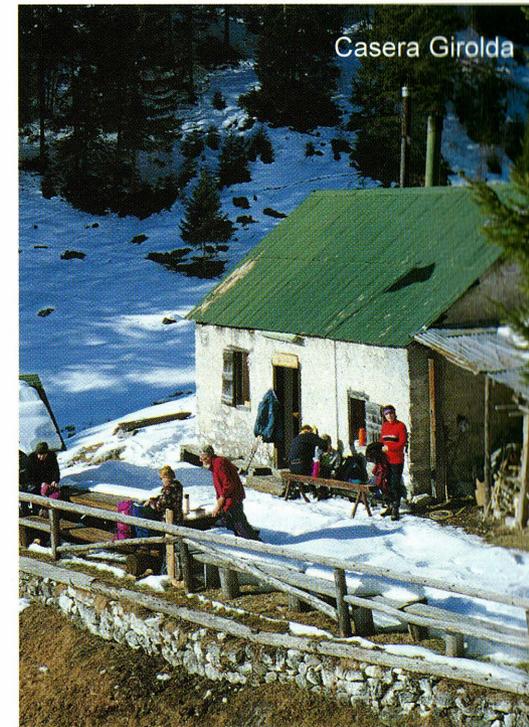
Il gita col CAI



Casera Pra di Bosco



Lagazuoi



Casera Girolda



Casera Palantina



Corso SFE 1999/2000

Regolamento gite

Art.1 - Salvo particolari manifestazioni incluse nel programma gite (es. castagnata o gita di apertura) ove la copertura assicurativa infortuni non è prevista e il trasferimento della comitiva in loco è autonomo, la partecipazione alle gite è subordinata alla iscrizione con il versamento della quota stabilita (vedi art. 3) salvo quanto previsto dall'art. 2. Eventuali iscrizioni telefoniche sono accettate solo per

gite che prevedono il trasporto con auto private e da regolarizzare con il pagamento della quota prima della partenza. Per le gite organizzate con autovetture private, la quota d'iscrizione deve essere versata anche dai partecipanti che mettono a disposizione la propria autovettura. A beneficio di

questi ultimi è previsto un contributo spese (fissato dagli organizzatori e reso noto alla presentazione delle gite) che i trasportati corrisponderanno direttamente ai rispettivi proprietari delle vetture. Al capogita e al suo vice saranno rimborsate dalla segreteria della Sezione la quota di iscrizione e le spese di trasporto.

Art.2 - Le iscrizioni vanno formalizzate presso la Sede Sociale nel corso della presentazione illustrativa della gita, oppure, successivamente, presso i recapiti autorizzati. Per il trasporto con autovetture private la chiusura delle iscrizioni è fissata due giorni prima della data di effettuazione della gita (es. se la gita è in programma per la domenica, la chiusura sarà venerdì alle ore 18). Per il trasporto con autopullman o pullmini a noleggio, la chiusura delle iscrizioni, salvo disposizioni diverse evidenziate nel programma, avverrà ad esaurimento dei posti disponibili (capienza dell'automezzo o

ricettività dei rifugi) e comunque quattro giorni prima della data stabilita per la gita. Potranno eventualmente essere accettate in comitiva altre persone non iscritte, previo consenso dei capigita e dopo essere state informate della mancata copertura assicurativa infortuni nonché delle condizioni necessarie espresse nei seguenti casi:

TRASPORTO CON AUTO PRIVATE - versamento del contributo spese di trasporto a favore del proprietario della vettura utilizzata.

TRASPORTO CON AUTOPULLMAN - versamento della quota fissata con una maggiorazione per penalità di L. 5.000.

In ambedue i casi sarà cura dei capigita evidenziare nell'elenco dei partecipanti i nominativi non coperti da assicurazione infortuni.

Art.3 - La quota di iscrizione si riferisce esclusivamente, salvo diversa precisazione, alla spesa per: assicurazione infortuni CAI, contributo spese organizzative e spese di trasporto relative ad autonoleggi.

Art.4 - La copertura assicurativa per il Soccorso Alpino è garantita esclusivamente ai soci del C.A.I. in regola con il tesseramento annuale.

Art.5 - I ragazzi di età inferiore ai 14 anni devono essere affidati ad un adulto.

Art.6 - La quota versata all'iscrizione non verrà restituita in caso di mancata partecipazione. È invece ammesso che l'iscritto/a si faccia sostituire da altra persona, purché ne dia tempestiva informazione anche ai fini assicurativi. Viceversa, la quota verrà restituita a) in caso di annullamento della gita; b) in caso di disdetta dell'iscrizione, per gite da

effettuare con autovetture private, previo avviso al recapito entro due giorni prima della data della gita.

Art.7 - Il Capogita ed il Vice hanno facoltà (e dovere) di escludere dalla comitiva i partecipanti che per cause diverse (es. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, etc.) non diano sufficienti garanzie di superare, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo, le difficoltà insite nell'itinerario o derivanti dal mutare delle condizioni atmosferiche.

Art.8 - La Sezione si riserva la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicare il buon esito. Nel primo caso, ove possibile, la gita potrà essere effettuata con automezzi privati, anche con eventuale modifica dell'itinerario.

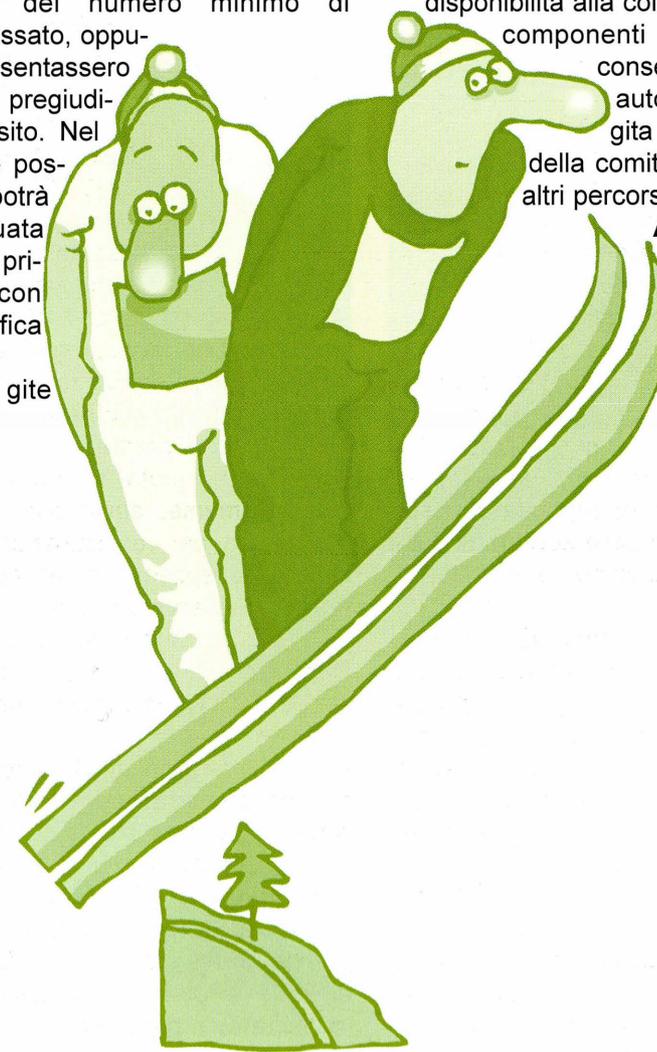
Art.9 - Le gite

saranno effettuate conformemente ai programmi divulgati e pubblicati ad inizio stagione, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione in Sede o in presenza di situazioni previste dall'Art. 10 del presente Regolamento.

Art.10 - Il Capogita ha facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato qualora sorgano situazioni di precarietà, di insicurezza e di rischio per i partecipanti.

Art.11 - Ai partecipanti sono particolarmente richiesti: puntualità all'orario di partenza, osservanza alle direttive dei capigita, comportamento corretto, prudenza e disponibilità alla collaborazione verso tutti i componenti del gruppo. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione del Capogita o del Vice, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.

Art.12 - La partecipazione alla gita comporta l'accettazione del presente Regolamento.



GITE SOCIALI

Sci Escursionismo

COL VISENTIN (m 1768)
Prealpi bellunesi

DOMENICA 17 DICEMBRE 2000

Partenza	ore 7.30
Ritorno	ore 17.00
Dislivello salita	m 150
Dislivello discesa	m 760
Tempo di salita	ore 3
Esposizione	Nord
Difficoltà	Blu/Rosso
Equipaggiamento	da sciescursionismo
Cartografia	Ed.Tabacco 024 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Roberto Rigo (ISFE) (tel. 0438-551909)
Aiutocapogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 0438-411074)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 13 dicembre 2000

articolazioni, in vista di escursioni un pochino più impegnative. Si fa presente che è obbligatorio essere muniti di dolcetti, bevande e qualsivoglia prelibatezza (le libagioni, però, saranno permesse solo dopo l'arrivo alle macchine)

A questa gita d'apertura sono invitati tutti gli escursionisti, in particolar modo quelli un po' più pigri...



No, avete letto bene. È proprio il Col Visentin, la montagna dietro casa.

Abbiamo pensato: " È la prima volta (forse...) che si calzano gli sci, le gambe non sono ben rodiate, quindi è meglio una sgambata di puro divertimento."

Partiremo dal piazzale del Nevegal...con gli impianti! Giunti al Rif. Brigata Cadore (m 1617), metteremo le pelli e saliremo verso il Col Visentin (m 1768).

La discesa si effettuerà lungo le piste, con lo scopo scientifico di saggiare le nostre

Sci Alpinismo

ANELLO DI FORCELLA LEROSA
Dolomiti ampezzane

(Gita e festa inaugurale della stagione 2000-2001)

DOMENICA 17 DICEMBRE 2000

Partenza	ore 6.30
Ritorno	ore 20.00
Tempo di percor.	ore 4
Dislivello salita	m 520
Dislivello discesa	m 600
Esposizione	Est salita NordOvest discesa
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	Ed.Tabacco 03 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Ivan Michelet (ISA) (tel. 0438-788381)
Aiuto capogita	Santina Celotto
Quota partecip.	£ 25.000

Presentazione Martedì 12 dicembre 2000

È sempre molto difficile programmare una gita scialpinistica in questo periodo. Molti sono i requisiti richiesti e primi fra tutti: dislivello limitato e terreno facile e sciabile anche con scarso innevamento. Ne consegue che le possibilità sono limitate. Una tra queste sembra essere la traversata ad anello da Ospitale (m 1503) per strada forestale fino a Forcella Lerosa (m 2020) e da qui in discesa per rado bosco fino al rifugio Ra Stua (m 1668). Da quest'ultimo una lunga strada, speriamo ben innevata, ci riporta sulla statale (m 1420) un paio di chilometri a valle rispetto al punto di partenza. Se le condizioni di innevamento saranno ideali, dalla Forcella Lerosa saliremo ulteriormente fino al Castello di Valbones (m 2380), al cospetto delle imponenti pareti della Croda Rossa. Con ogni probabilità il Rifugio Ra Stua sarà aperto e quindi qui potremo adeguatamente festeggiare la prima gita del nuovo millennio. In caso contrario troveremo senz'altro delle valide alternative. Come sempre vi aspettiamo numerosi e ben "equipaggiati" a questa gita inaugurale della stagione.



Sci Alpinismo

FELLHORN (m 2518) Val di Casies

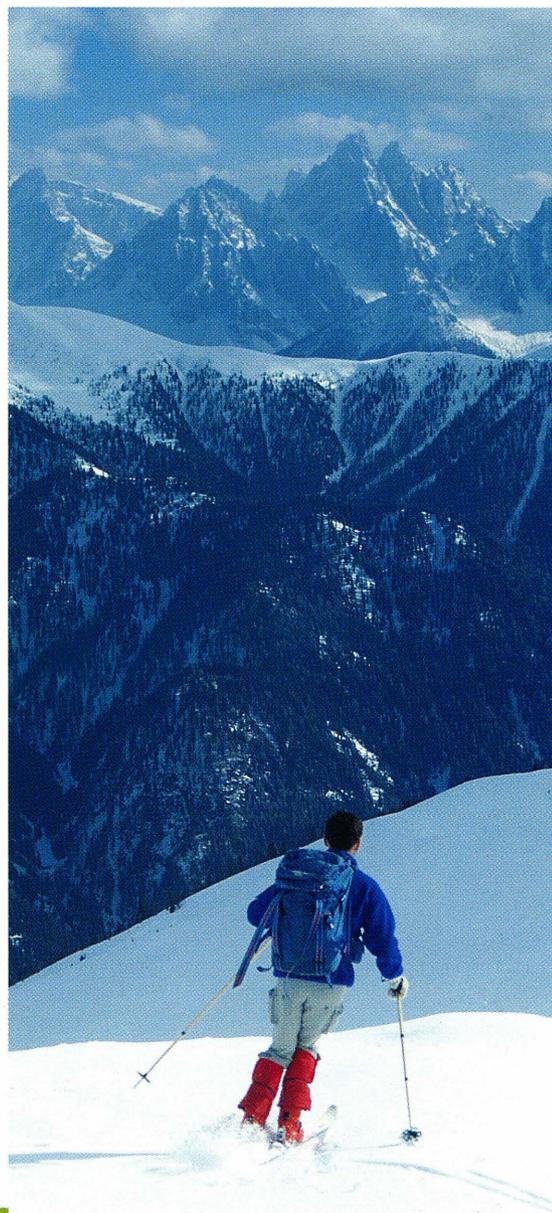
DOMENICA 21 GENNAIO 2001

Partenza	ore 5.30
Ritorno	ore 20.00
Tempo di percor.	ore 5/6
Dislivello salita	m 1050
Dislivello discesa	m 1150
Esposizione	Est/SudEst salita Sud Ovest discesa
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	Ed.Tabacco 032 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Genny Zaros
Aiuto capogita	Mario Fiorentini (ISA) Stefano Buosi
Quota partecip.	£ 50.000 (comprehensive di viaggio e "spuntino tirolese" in malga)

Presentazione Martedì 16 gennaio 2001

solitaria Karbac Tal e soprattutto la Leach Alm, dove, congiunzioni astrali permettendo, potremo gustare un prelibato "spuntino" tirolese.

Per una comoda strada forestale, generalmente ben battuta, rientreremo in Val di Casies dove alcune auto opportunamente "dimenticate" al mattino ci garantiranno il recupero di tutte le altre qualche chilometro più a Nord.



È una bellissima traversata dalla Val di Casies alla Karbac Tal l'itinerario scialpinistico che abbiamo scelto nella splendida valle altoatesina.

Raggiungeremo la vetta del Fellhorn (m 2518) per uno degli itinerari meno frequentati di tutta la valle.

Il facile percorso di salita si sviluppa prima per una comoda strada forestale fin quasi ai 2000 m della PfinnAlm per proseguire poi, superato un breve tratto ripido, per l'ampia e panoramica dorsale orientale del Fellhorn.

Dalla vetta, rigenerati dal consueto brindisi e opportunamente consigliati dalle condizioni di innevamento, affronteremo uno degli itinerari di discesa che consentono di raggiungere la

Sci Escursionismo

RIFUGIO PUSSA CASERA SENONS (m 1323) Val Settimana

DOMENICA 28 GENNAIO 2001

Partenza	ore 7.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 750
Dislivello discesa	m 750
Esposizione	Nord/NordOvest
Difficoltà	verde/blu
Equipaggiamento	da sci escursionismo
Cartografia	Ed.Tabacco 021 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Ilario Frassinelli (tel. 0438-450473)
Aiuto capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 0438-411074)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 24 gennaio 2001

Facile itinerario di fondovalle effettuabile anche con sci da fondo, che permette di ripercorrere nella quiete invernale il lungo solco della Val Settimana. Il Rifugio Pussa (m 940) è accessibile per una rotabile che si imbecca appena superato il ponte sul Torrente Settimana, prima di entrare nell'abitato di Claut. Il percorso, mantenendosi

dapprima sul fianco sinistro idrografico, cambia continuamente lato della valle. Si passa da stretti passaggi a larghe distese pianeggianti per arrivare finalmente al pascolo di Malga Pussa e al rifugio dove nasce il Torrente Settimana. Il nome curioso del rifugio si deve alle esalazioni della vicina sorgente di acque solforose. Per chi lo vorrà c'è la possibilità di estendere l'escursione alla Malga Senons (m 1323), circa tre chilometri più a nord. Il ritorno avverrà per lo stesso itinerario di salita.



Sci Escursionismo

TRAVERSATA DEL MONTE PERALBA Gruppo del Chiadensis, Peralba, Avanza

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 1100 comitiva A m 600 comitiva B
Dislivello discesa	m 1250 comitiva A m 600 comitiva B
Esposizione	Sud/SudEst salita Nord/NordEst discesa
Difficoltà	giallo comitiva A blu comitiva B
Equipaggiamento	da sciscursionismo + ARVA
Cartografia	Ed. Tabacco 01 1:25.000
Trasporto	pullman
Capogita	Roberto Rigo (ISFE) (tel. 0438-551909)
Aiuto capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 0438-411074)
Quota partecip.	£ 30.000

Presentazione Mercoledì 7 febbraio 2001

Percorso di particolare bellezza, ha due ben distinti gradi di difficoltà. L'itinerario seguito dalla comitiva B è facilissimo e molto suggestivo, consigliato perciò anche ai corsisti alle prime armi e a coloro che non abbandonano l'attrezzatura leggera da sci di fondo. Il percorso previsto per la comitiva A, invece, è impegnativo e riservato solo a sciatori esperti e dotati di ARVA e pala. I capogita si riservano il diritto insindacabile di

escludere coloro che non hanno i requisiti. L'escursione ha inizio da Cima Sappada (m 1277). Percorrendo la Val di Sesis su comoda rotabile, la comitiva B raggiungerà il Rifugio Sorgenti del Piave (m 1830), mentre la comitiva A, giunta al bivio quotato m 1815, salirà alla volta del Rifugio Calvi (m 2164), e da qui al Passo Sesis (m 2367) dove si concederà una sosta. La discesa verso Forni Avoltri sarà dapprima ripida per poi distendersi nei piani della Casera Fleons di Sopra. Alla nostra destra incombono sempre i contrafforti del Chiadensis e del Monte Avanza, mentre, alle nostre spalle, il Peralba mette ancora soggezione.

La discesa proseguirà oltrepassando la Casera Fleons di Sotto (m 1971), fino ad incontrare la carrareccia (m 1124) che porterà fino all'abitato di Forni Avoltri.



Sci Alpinismo

MONTE CONCA (m 2301) Gruppo dei Lagorai

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.00
Tempo di percor.	ore 4/5
Dislivello salita	m 850
Dislivello discesa	m 850
Esposizione	Ovest - Sud
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	n.d.
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Angelo Baldo
Aiuto capogita	Mario Fiorentini (ISA)
Quota partecip.	£ 25.000

Presentazione Martedì 6 febbraio 2001

Il Monte Conca, nell'Alta Val dei Mocheni, è la proposta scialpinistica di questo mese. La partenza è situata a poche centinaia di metri dopo l'abitato di Battisti a 1450 m di quota. In salita, dopo aver superato il Borgo di Frotten e percorso l'ampio vallone Auzertol, arriveremo alla dorsale di cresta spartiacque tra la Val dei Mocheni e la Val Calamento.

Dal Passo di Palù la salita, ora più ripida, ci consente di guadagnare, in circa un'ora, la panoramica vetta.

La discesa, condizionata solo nella prima parte dallo stato della neve, si effettua per la via di salita con una libera e facile sciata.



Sci Escursionismo

PIANI DI LANZA SELLA VAL DOLCE (m 1781) Passo Cason di Lanza

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 19.00
Tempo di salita	ore 4
Dislivello salita	m 800
Dislivello discesa	m 800
Esposizione	Est/SudEst
Difficoltà	blu/rosso
Equipaggiamento	da sciescursionismo
Cartografia	Ed. Tabacco 09 e 018
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Flavio Morassut (tel.0434-571718)
Aiuto capogita	Massimo Morassut (tel.0434-571718) Paolo Roman (ISFE) (tel. 0438-411074)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 14 febbraio 2001

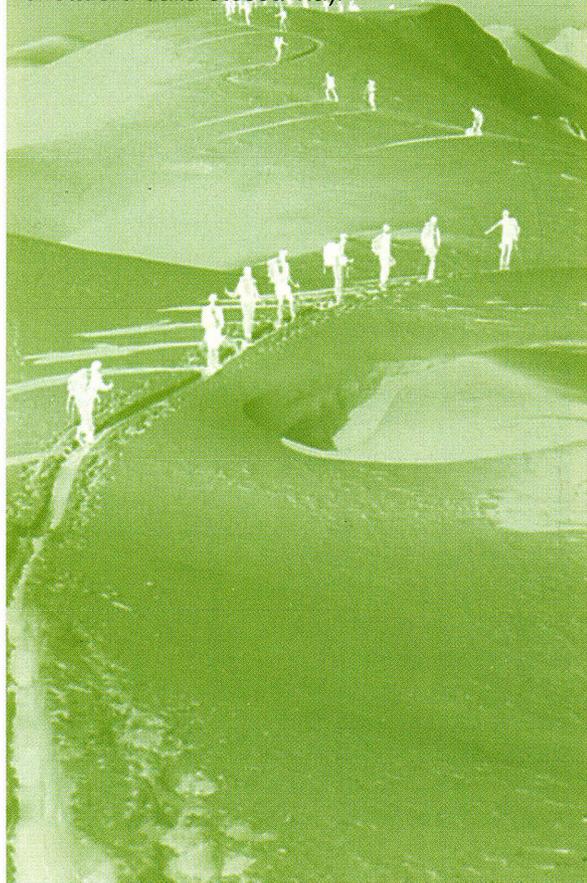
Il Passo Cason di Lanza (m 1552), la Sella e i Piani sono raggiungibili sia da Pontebba sia da Paularo. L'avvicinamento avverrà partendo da Pontebba lungo la Val Pontebbana, seguendo la strada che costeggia l'omonimo torrente sul fondovalle.

Da Pontebba, passando per Studena Bassa e località Ponte Lavaz, si procede il più possibile fino a che le condizioni della strada lo consentono (probabilmente fino ai primi tornanti dove dovremo lasciare i mezzi e calzare gli sci).

Proseguendo su strada innevata, prima

ripidamente in Loc. Carbonarie (m 994) e a La Busatte e subito dopo con pendenze più contenute si salirà dalla C.ra Caserute (m 1300 ca), fino ad arrivare al Passo ed alla C.ra Cason di Lanza (m 1400 ca).

Da qui, un po' per strada un po' per dolci pendii, si giunge ai Piani di Lanza e subito oltre alla Sella di Val Dolce (il ritorno si effettuerà dalla stessa via).



Sci Escursionismo

COL QUATERNÀ (m 2503) Alpi Carniche

DOMENICA 4 MARZO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4
Dislivello salita	m 1289
Dislivello discesa	m 1289
Esposizione	SudEst
Difficoltà	rosso/giallo
Equipaggiamento	da sciescursionismo + ARVA
Cartografia	Ed.Tabacco 017 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Edi Bolzonaro (tel. 0434-661313)
Aiuto capogita	Paolo Roman (ISFE) (tel. 0438-411074)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 28 febbraio 2001

Si tratta di una escursione in una ex zona di guerra, che si svolge prima su strada forestale e poi in un ampio ambiente libero da vegetazione.

Da S. Stefano di Cadore si sale con gli automezzi verso Sega Digon e da qui si prende la stradina che conduce alla Cappella Caduti di Cima Vallona (1214 m.). Se la strada è libera da neve è possibile proseguire fino ad uno dei parcheggi successivi. Poi, sci ai piedi, si prosegue lungo la strada forestale lungo la Val Digon e dal Pian della Mola (1458 m.) si raggiunge Casera Silvella (1827m.). Da qui si prosegue seguendo il versante meridionale fino a Passo Silvella, si traversa a sinistra sotto la piramide sommitale, scollinando verso la Sella Quaternà. Da qui si sale in vetta, da dove si può ammirare lo splendido panorama. La discesa si svolge per il percorso di salita.



Sci Alpinismo

TRAVERSATA DAL PASSO SAN PELLEGRINO A ALBA DI CANAZEI

DOMENICA 4 MARZO 2001

Partenza	ore 5.30
Ritorno	ore 21.00
Tempo di percor.	ore 7
Dislivello salita	m 1036
Dislivello discesa	m 1395
Esposizione	Sud salita Nord discesa
Difficoltà	BS
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	Ed.Tabacco 06 1:25.000
Trasporto	Pullman
Capogita	Italo Pillon
Aiuto capogita	Lorenzo Donadi (ISA)
Quota partecip.	£ 30.000

Presentazione Martedì 27 febbraio 2001

Questa è una delle classiche traversate delle Dolomiti che, anche per chi c'è già stato, riservano comunque qualcosa di nuovo. Partiremo dalle vicinanze del Passo di San Pellegrino (m 1849) e, dopo una leggera salita, giungeremo al villaggio di Fuchiade (m 1971), trovandoci in mezzo ad uno scenario stupendo. Da qui la salita si farà più ripida fino alla Val di Tas Cia e più su fino al Passo Cirelle (m 2683).

Come rinunciare a salire sulla Cima Cadine (m 2885) che è lì a due passi? Dalla cima si può godere un panorama meraviglioso.

La discesa avverrà lungo la Val Contrin, dove le pendenze sono ideali per sciare in sicurezza, passando presso il Rifugio Contrin (m 2016) ai piedi del Gran Vernel. Infine una strada in mezzo al bosco ci condurrà ad Alba di Canazei (m 1517).

Sci Escursionismo

CIMA LASTÈ (m 2247) Gruppo Col Nudo Cavallo

DOMENICA 18 MARZO 2001

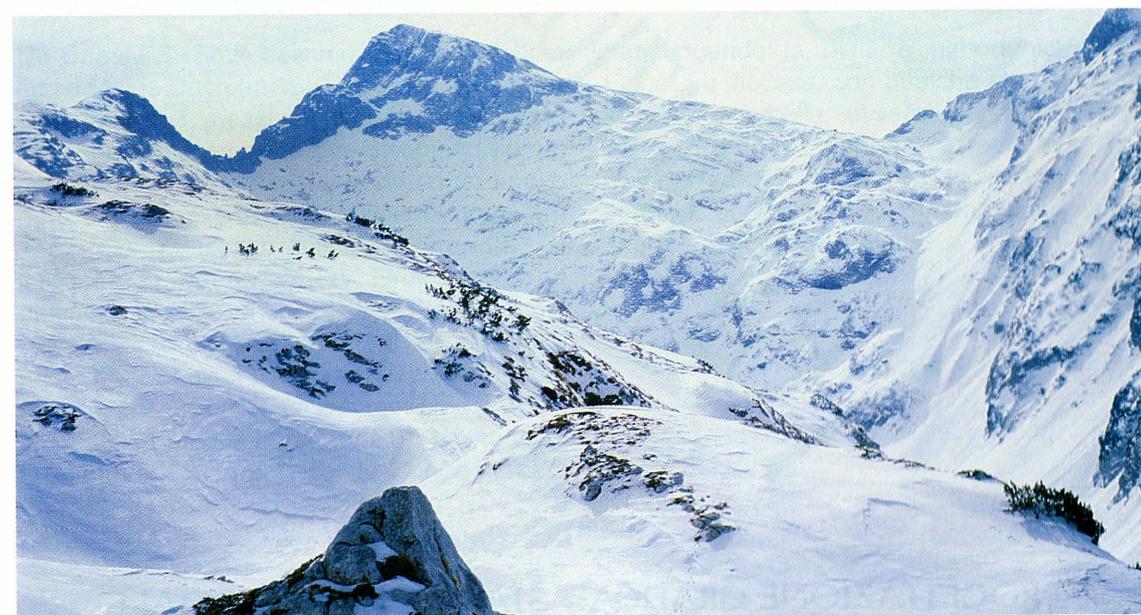
Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 17.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 1180
Dislivello discesa	m 1200
Esposizione	Ovest/SudOvest salita Nord/NordEst discesa
Difficoltà	giallo
Equipaggiamento	da sciescursionismo + ARVA
Cartografia	Ed.Tabacco 012 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Roberto Rigo (ISFE) (tel. 0438-551909)
Aiuto capogita	Franco Gatti (tel. 0438-61183)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 14 marzo 2001

Si tratta di una traversata che inizia a Tambre, in località Canaie (m 1069). Attraversando la Val di Piera si raggiunge il Rif. Semenza (m 2020), poi la Forcella Lastè, concludendo la prima parte del percorso sulla cima omonima (m 2247). Qui inizia la parte più entusiasmante dell'escursione con la discesa della Val Sperlonga. Passando poi per la Casera Pian di Stele (m 1427) concluderemo la nostra avventura a Casera Pal (m 1054).



Montagna Insieme pag. 40



Montagna Insieme pag. 41

SCARPIS

TIPOGRAFIA



S. VENDEMIANO (TV) - Via Treviso, 40/42
Telefono 0438.22833 - Fax 0438.412410

SCARPIS...
l'evoluzione della stampa!



PROGETTAZIONE GRAFICA - STAMPA COMMERCIALE
LISTINI PREZZI - DEPLIANTS - CATALOGHI

Sci Escursionismo

**CIMA FOLGA (m 2436)
Gruppo dei Lagorai**

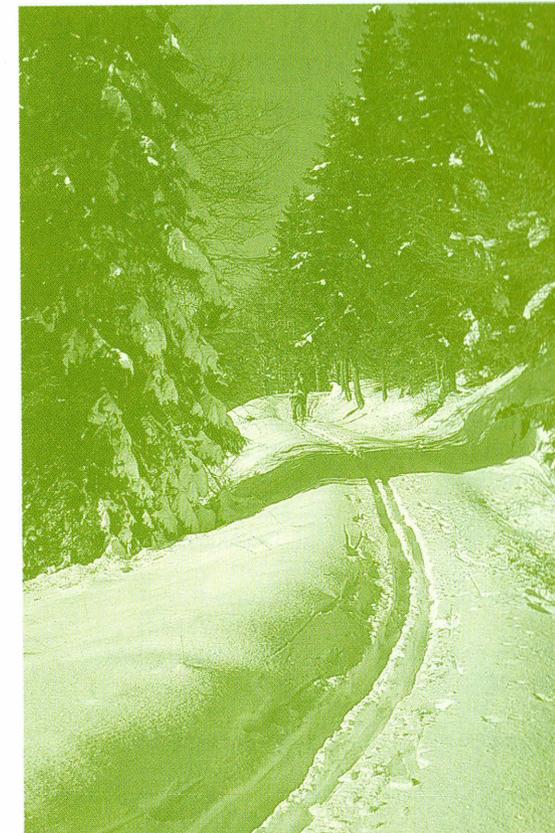
DOMENICA 25 MARZO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 3
Dislivello salita	m 800
Dislivello discesa	m 800
Esposizione	SudEst
Difficoltà	rosso/giallo
Equipaggiamento	da sciescursionismo + ARVA
Cartografia	Ed.Tabacco 022 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Barbara Lazzarini (tel. 0438-411074)
Aiuto capogita	Diana Chinellato (tel. 0438-21701)
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 21 marzo 2001

Da Canale S. Bovo saliamo con le macchine fino a Malga Doch (m 1621), in località Calaita. Qui, lasciati i mezzi, si sale per la strada forestale che, con un lungo falsopiano prima, poi con una leggera salita, porta ad un ampio pendio dove è posta la Malga Grugola (m 1783). Da qui, senza possibilità di errore, si imbecca la stretta val di Grugola fino a giungere in vista di un corto e ripido pendio visibile sulla destra. Superato questo pendio, passando sotto i modesti pendii del Col Mongo, per un breve falsopiano, ci si porta ai piedi della Forcella Folga (m 2197). Una volta raggiuntala, si percorre la lunga cresta

raggiungendo la bella e panoramica Cima Folga. La discesa, con qualche attenzione tra la cima e forcella, avverrà per l'itinerario di salita. Prima di ripartire verso casa, non mancheremo di ammirare l'insolita visione del versante occidentale del Cimon della Pala che si gode dal Lago di Calaita.



Sci Alpinismo

TRAVERSATA MISURINA-LOCATELLI-MOSO Gruppo delle Tre Cime di Lavaredo

DOMENICA 25 MARZO 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 20.00
Tempo di percor.	ore 6
Dislivello salita	m 700
Dislivello discesa	m 1100
Difficoltà	MS
Equipaggiamento	da scialpinismo
Cartografia	Ed. Tabacco 010
Trasporto	Pullman
Capogita	Giuseppe Perini (tel. 0438-23314)
Aiuto capogita	Andrea Pillon (ISA)
Quota partecip.	£ 30.000

Presentazione Martedì 20 aprile 2001

Eccoci all'appuntamento con la classica traversata dolomitica: da Misurina a Moso (in Pusteria) con gli sci. Non saliremo cime superbe, ma ci appagheremo dell'ambiente grandioso delle Tre Cime in veste invernale e senza il frastuono disordinato che si trova normalmente nel periodo estivo.

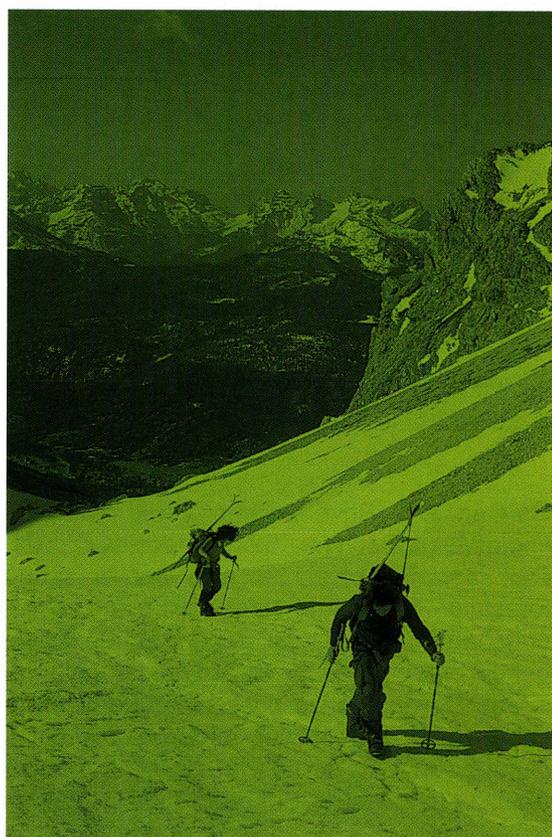
Ci "ristorerà" l'animo anche l'ambiente vellutato dell'Alpe dei Piani e della selvaggia Val Sasso Vecchio. Il pullman ci lascerà a Misurina (m 1757) e per la strada innevata saliremo, in ore 2-2.30, al Rif. Auronzo (m 2320) e quindi alla Forcella Lavaredo (m

2454).

Attraverseremo poi i pendii sotto le pareti occidentali del Paterno, sino al Locatelli (m 2405) - ore 3.30 da Misurina - volgendo ogni tanto lo sguardo alle Tre Cime.

Dal rifugio, se avremo abbastanza tempo e l'innevamento sarà buono, si potrà salire su un colle vicino. Ad ogni modo, dopo vivande e bevande, scenderemo per la Val di Sasso Vecchio sino al fondovalle, con oltre 1000 m di dislivello!

Il pullman ci aspetterà ai Bagni di S. Giuseppe a Moso (m 1353), dove ci attenderanno ancora cibi e bevande.



Sci Escursionismo

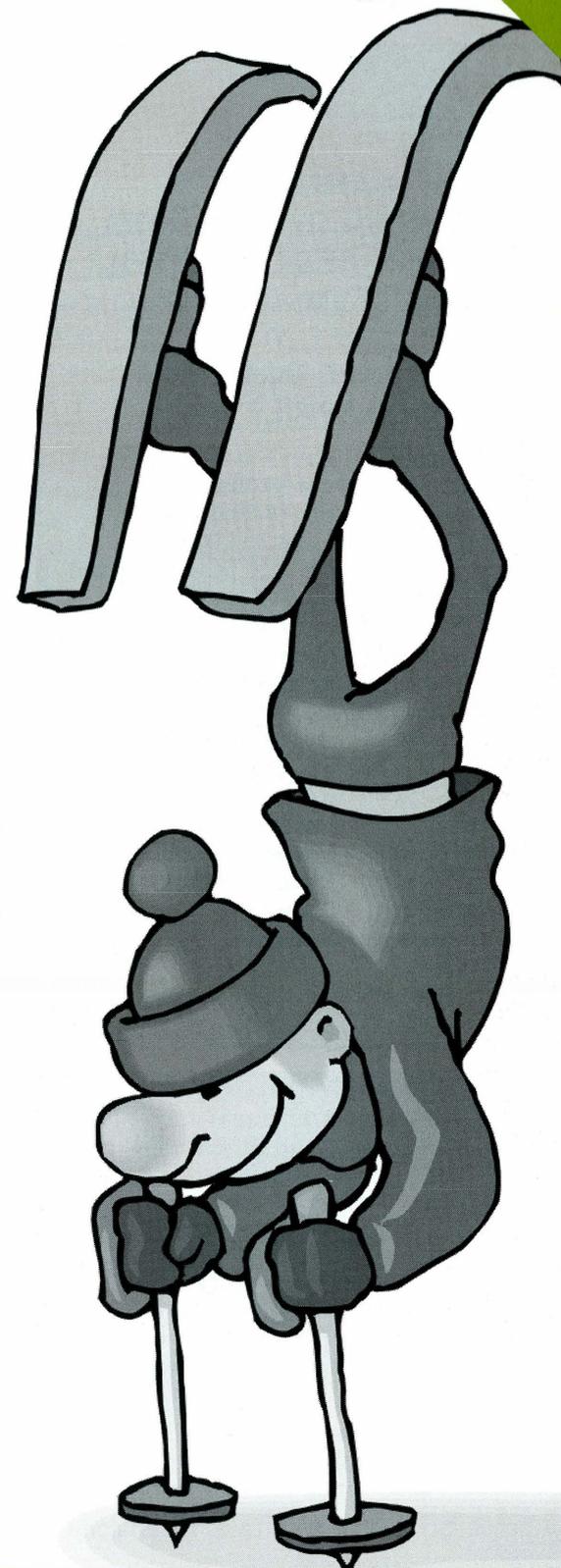
PICCO DI VALLANDRO (m 2839) Val di Landro

DOMENICA 8 APRILE 2001

Partenza	ore 6.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 3
Dislivello salita	m 900
Dislivello discesa	m 900
Esposizione	SudOvest
Difficoltà	rosso/giallo
Equipaggiamento	da sciescursionismo + ARVA
Cartografia	Ed. Tabacco 03 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Diana Chinellato (tel. 0438-21701)
Aiuto capogita	Flavio Viale
Quota partecip.	£ 5.000 di iscrizione + contributo spese

Presentazione Mercoledì 4 aprile 2001

Dalla valle di Braies Vecchia si sale fino al Rif. Pratopiazza (m 1991), dove si lasciano i mezzi. Da qui si raggiunge il Rif. Vallandro (m 2040), da cui la cima è ben visibile e la via di salita evidente. Si attraversa in leggera salita fin sotto i ripidi ed ampi pendii che portano alla vetta. Tali pendii vengono saliti a zig-zag fino ad un tratto più stretto che costituisce l'anticima. Qui si lasciano gli sci e, a seconda dell'innevamento, si raggiunge la cima a piedi. La discesa si svolgerà lungo l'itinerario di salita. Per il tipo di percorso, i capogita ritengono necessario un buon approvvigionamento eno-gastronomico, con eventuale sosta d'emergenza da Walter... (speriamo che qualcuno compia gli anni...)



Sci Alpinismo

CANALONE DELLO JALOVEC (m 2330) KOTOVO SEDLO (m 2138) Alpi Giulie Orientali

**SABATO E DOMENICA
28-29 APRILE 2001**

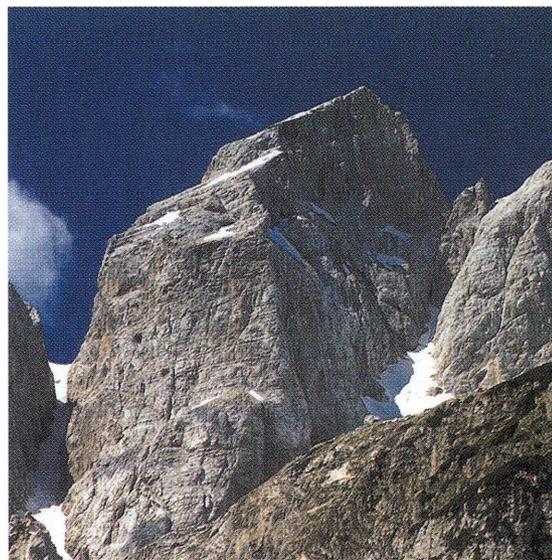
Partenza	ore 14.30 sabato
Ritorno	ore 19.00 domenica
Tempo di percor.	ore 4.30 (Jalovec) ore 3.30 (Kotovo Sedlo)
Dislivello salita	m 1222 (Jalovec) m 1030 (Kotovo Sedlo)
Dislivello discesa	idem come salita
Esposizione	Nord-Nord/NordEst
Difficoltà	OSA-BSA
Equipaggiamento	da scialpinismo + ramponi e piccozza (Jalovec)
Cartografia	n.d.
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Mariangela Cadorin Claudio Peccolo
Aiuto capogita	Gianni Nieddu (ISA)
Quota partecip.	£ 90.000

Presentazione Martedì 24 aprile 2001

ben visibile dal Rifugio Tamar (m 1108) e fa una certa impressione per pendenza e ristrettezza: a detta di chi lo ha fatto e dello stesso Matteo Moro è meno difficile di quanto sembri, anche se parliamo sempre di pendenze intorno ai 40°. Va percorso sicuramente con neve ben assestata e si consiglia l'uso del caschetto, a causa della possibile caduta di sassi dalle ripide pareti che lo delimitano. Per chi preferisse invece una meta più tranquilla, dopo i primi 500 metri di salita in comune, piegando a destra si può raggiungere per ampi e regolari pendii la suddetta forcella.

Punto di partenza sarà il Rifugio Tamar, raggiungibile in macchina, situato in fondo alla Val Planica a pochi chilometri da Tarvisio: dotato di camerette da tre posti e camerate più ampie, offre un ambiente ospitale e una tipica nonché gradevole cucina.

Per gli irriducibili la cosa non finisce qui: considerando che il martedì successivo è il primo maggio, c'è la possibilità, spostandoci di qualche decina di chilometri, di effettuare un'esplorazione scialpinistica nel Gruppo delle Caravanche, al confine tra Austria e Slovenia. I particolari verranno definiti la sera della presentazione della gita.



Sci Alpinismo

CIMA BIANCA GRANDE (m 3281) Gruppo di Tessa

**SABATO E DOMENICA
12-13 MAGGIO 2001**

Partenza	ore 14.30 sabato
Ritorno	ore 20.00 domenica
Tempo di percor.	ore 1 sabato ore 4/5 domenica
Dislivello salita	m 400 sabato m 1200 domenica
Dislivello discesa	idem come salita
Esposizione	Ovest
Difficoltà	BSA
Equipaggiamento	da scialpinismo + ramponi e piccozza
Cartografia	Ed. Tabacco 04 1:25.000
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Franco Bottos
Aiuto capogita	Paolo Breda
Quota partecip.	£ 80.000 (comprensivo di trattamento mezza pensione)

Presentazione Martedì 8 maggio 2001



Scialpinistica in ambiente favoloso nel parco naturale di Tessa. Già "Maso Gelato", il locale che ci ospiterà per la notte, pare tratto da una fiaba. La Valle di Fosse, nella quale proponiamo questa gita, si chiude a Est con la Cima Bianca Grande che, pur imponente e severa, permette un itinerario scialpinistico logico e divertente. Con una pendenza via via sempre più sostenuta, si percorre tutta la valle fino ad una sella nevosa posta sulla cresta Ovest della montagna. Qui si lasceranno gli sci per affrontare una pendenza più impegnativa (circa 45°) che ci permetterà di giungere in cima.

Se la sorte ci aiuterà con un buon innevamento, avremo una discesa di grande soddisfazione.
A presto.

Dal Vera

TAPPETI ORIENTALI

DALLE VALLI DELL'IRAN
DAGLI ALTIPIANI DELL'AFGHANISTAN
DALLE MONTAGNE
DELL'ANATOLIA E DEL CAUCASO



COMPETENZA - SERIETÀ
CAMBI - STIME - RESTAURI

CONEGLIANO
CORTE DELLE ROSE - Tel. 22313

ESCURSIONISMO INVERNALE

Escursionismo invernale

CASERA GIAIS (m 1289)
Gruppo Col Nudo Cavallo

DOMENICA
5 NOVEMBRE 2000

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.30
Tempo di percor.	ore 4/5
Dislivello salita	m 400
Dislivello discesa	m 400
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 012
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Graziano Zanusso (tel. 0438-35888)
Aiuto capogita	Bepi Morandin (tel. 0438-34241)
Quota partecip.	£ 15.000

Presentazione Martedì 31 ottobre 2000



Bella e confortevole casera di proprietà dell'A.N.A. che si raggiunge in circa tre ore partendo dal Pian delle More (m 1193) in Piancavallo, passando per Forcella Giais (m 1442). Tempo permettendo si potrà salire in circa 2 ore al Monte Castelat (m 1641) meta panoramica molto interessante. Il ritorno avverrà percorrendo a ritroso la via di salita.

Escursionismo invernale

CASERA BECOLA (m 1428) Dolomiti Bellunesi

**DOMENICA
19 NOVEMBRE 2000**

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5.30
Dislivello salita	m 1000
Dislivello discesa	m 1000
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 024
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Dario Rino (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Dall'Anese Bertilla (tel. 0438-22389)
Quota partecip.	£ 15.000

Presentazione Martedì 15 novembre 2000

Non poteva esserci meta migliore per questa gita invernale, dato che la Casera Becola è un gioiello nel suo genere, sempre splendidamente tenuta dagli amici di Fortogna. Partenza ed arrivo con un giro ad anello da S. Martino di Fortogna.



Escursionismo invernale

CASERA LODINA (m 1567) Gruppo Col Nudo Cavallo

**DOMENICA
10 DICEMBRE 2000**

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 840
Dislivello discesa	m 840
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 021
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Graziano Zanusso (tel. 0438-35888)
Aiuto capogita	Gianni Casagrande (tel. 0438-24854)
Quota partecip.	£ 15.000

Presentazione Martedì 5 dicembre 2000

Lasciate le macchine a Ponte Campol (Val Cimoliana, m 728) si sale per il sentiero CAI 358 verso il Biv. Greselin. Dopo circa 300 m. si punta decisamente a sinistra seguendo il sentiero CAI 374 sino a giungere, in meno di tre ore, alla Casera Lodina.

Si tratta di una costruzione in buone condizioni, in bella posizione panoramica sulla Val Cimoliana ed in vista del Monte Duranno. Il ritorno avverrà per la via di salita.



Escursionismo invernale

AUGURI A CISER (m 500) Prealpi Vittoriesi

**DOMENICA
17 DICEMBRE 2000**

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 450
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 024
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Dario Rino (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Dall'Anese Bertilla (tel. 0438-22389)
Quota partecip.	£ 10.000 comprensiva di assicurazione+ quota pranzo

Presentazione Martedì 12 dicembre 2000



A malincuore abbiamo dovuto rinunciare alla gita del "Becco dell'Anitra", poichè, dato il successo ed il gradimento da parte dei partecipanti, era diventata un punto fisso delle nostre gite invernali. Cercheremo di non far rimpiangere l'anitra, con un menù sicuramente all'altezza.

Ci troveremo tutti a Ciser (Trattoria Chies), dopo una buona camminata che, dalla chiesa di S. Andrea, passando per S. Augusta e la ex cava, ci vedrà scendere velocemente a Ciser (par meter e gambe soto a toa).

N.B. prenotatevi per tempo.

Escursionismo invernale

BIVACCO COL DEI GAI (m 1250) Monte Cimone

**DOMENICA
14 gennaio 2001**

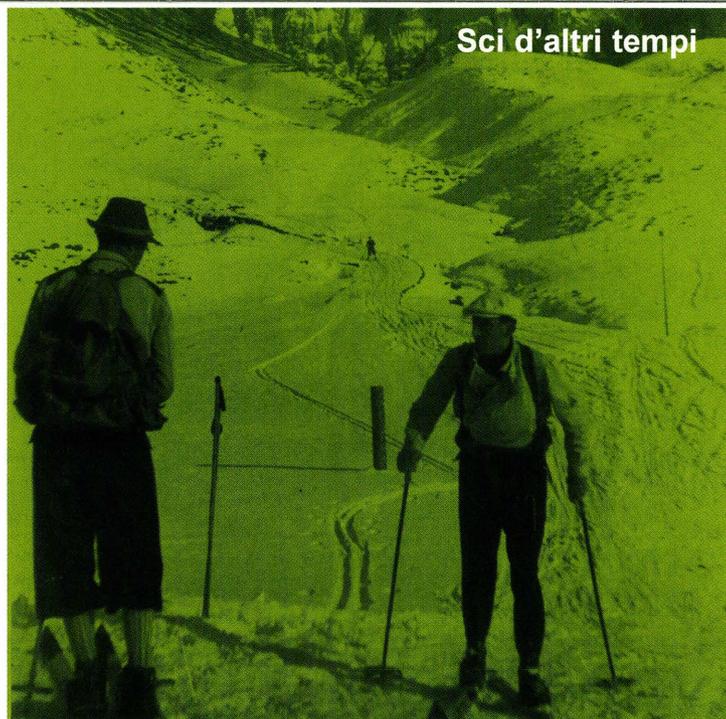
Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 600
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Lagiralpina n. 4
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Nogarol Valerio (tel. 0438-21260)
Aiuto capogita	Poveglian Luciana (tel. 0438-31313)
Quota partecip.	£ 10.000

Presentazione Martedì 9 gennaio 2000



Neve permettendo calzeremo gli scarponi al Pian de le Femene (m 1130) e, camminando verso est, saliremo al Bivacco Moral (m 1245), per poi scendere a Pianezze di Pramolz, dove l'anno scorso abbiamo fatto la castagnata. Da qui, sempre verso est, andremo a prendere il sentiero che, passando per la Punta Calderol (m 1083), ci porterà al Bivacco. Torneremo alle auto passando per la cresta del Monte Cimone (m 1294), la Posa ed il Monte Seller.

Sci d'altri tempi



VACANZE • TURISMO • AFFARI



Corso Mazzini, 4
31015 Conegliano (TV)
Tel. 0438/21841
Fax 0438/412497



Escursionismo invernale

**CASERA DEL PIAN (m 1010)
Gruppo Col Nudo Cavallo**

**DOMENICA
11 FEBBRAIO 2001**

Partenza	ore 08.30
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4.30
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 600
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 012
Trasporto	mezzi propri
Capogita	La Grassa Francesco (tel. 0438.22333)
Aiuto capogita	Dario Rino (tel. 0438-22389)
Quota partecip.	£ 15.000

Presentazione Martedì 6 febbraio 2001

Lasciemo le auto a nord di Soverzene e, per il sentiero 960 o per strada, entreremo in Val Gallina. Al bivio precedente la diga, gireremo a destra, fino alla Costa de Avedin (m 853), traverseremo su di un caratteristico ponticello la Val de Font e saliremo, ripidamente all'inizio e poi con più gradualità, alla nostra bella casera.

Il ritorno si farà per lo stesso itinerario.



Escursionismo invernale

CASERA DI CASERATTA (m 1479) Gruppo Caserine Cornaget

**DOMENICA
25 FEBBRAIO 2001**

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.30
Tempo di percor.	ore 5
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 600
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 021
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Golfetto Renzo (tel. 0438-401023)
Aiuto capogita	Dall'Antonia Maria Rosa (tel. 0438-401023)
Quota partecip.	£ 18.000

Presentazione Martedì 20 febbraio 2001

All'estremità orientale del Parco delle Dolomiti Friulane si trova questa graziosa casera, da pochi anni costruita ex novo sui ruderi di una vecchia baracca di cacciatori. Per raggiungerla bisogna arrivare in auto alle sorgenti del Cellina, pochi chilometri dopo Claut. A piedi dal Pian di Cea (m 1914), per le Grave di Gere, fino alla Casera Podestine, poi traverseremo il Ciol di Sorauss e, passando sotto le pareti delle Caserine Basse, saremo alla Casera.



Montagna Insieme pag. 58

Escursionismo invernale

CASERA CERESERA (m 1347) Gruppo Col Nudo-Cavallo

DOMENICA 11 MARZO 2001

Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 5.30
Dislivello salita	m 1000
Dislivello discesa	m 1000
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 012
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Gianni Casagrande (tel. 0438-24854)
Aiuto capogita	Marangon Giuseppe (tel. 0438-24874)
Quota partecip.	£ 10.000

Presentazione Martedì 6 Marzo 2001

Poichè il CAI di Sacile, ci mette gentilmente a disposizione la bella Casera Ceresera (m 1347), noi ne approfitteremo. Partendo dal ristorante "Da Stae" (m 350) che si trova sopra Polcenigo, raggiungeremo in un paio d'ore la Casera Busa Bernard (m 1259) e poi, quasi in piano, saremo alla Casera Ceresera. Scenderemo a valle per lo stesso sentiero dell'andata.



Montagna Insieme pag. 59



S. LUCIA DI PIAVE
VIA MARENO 11
TEL. 0438-700321

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

SCI ALPINO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO
TREKKING - ROCCIA



Escursionismo invernale

CASERA VAL PIANA Prealpi Bellunesi

DOMENICA 25 MARZO 2001

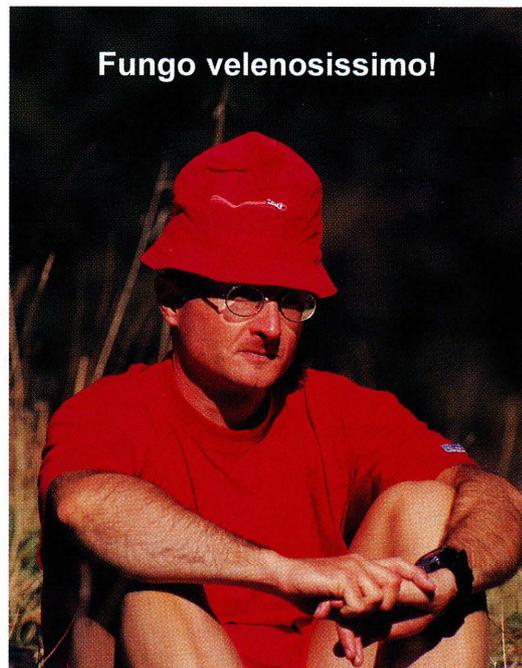
Partenza	ore 08.00
Ritorno	ore 18.00
Tempo di percor.	ore 4.30
Dislivello salita	m 600
Dislivello discesa	m 600
Difficoltà	E
Equipaggiamento	normale da escursionismo
Cartografia	Tabacco 024
Trasporto	mezzi propri
Capogita	Dario Rino (tel. 0438-22389)
Aiuto capogita	Dall'Anese Bertilla (tel. 0438-22389)
Quota partecip.	£ 12.000

Presentazione Martedì 20 Marzo 2001

Torneremo anche quest'anno alla Casera Val Piana, che ci ha già visti numerosi in altra occasione. Il percorso, però, sarà completamente diverso, visto che partiremo da Malga Pianezze (Valmorel m 1017) e per la Forcella Sanbuga saliremo ripidamente sulla cresta del Visentin, poi da Forcella Zoppei (m 1417) giù fino alla nostra meta. (Par chi che no ghe fa schifo, saeame co l'aseo e cabernet).

Fatto il nostro dovere, con calma, torneremo alle auto.

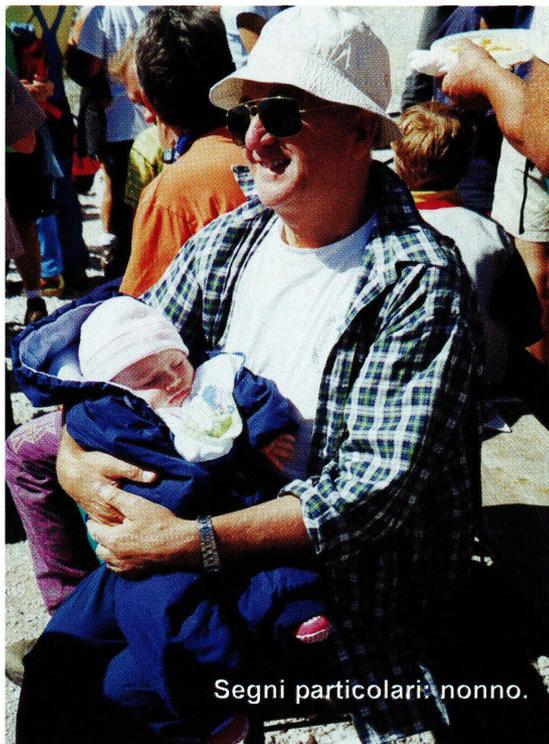




Fungo velenosissimo!



Sarà mica dopato?



Segni particolari: nonno.

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925

GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947

SOTTOSEZIONE DI S.POLO: costituita nel 1987

RECAPITI

Sede Sociale:

tesseramento, iscrizioni alle gite sociali, biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi didattici, attività culturale, ecc.

Via Rossini 2/b - aperta il martedì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22.30; Tel. e fax 0438.24041

Azienda di Promozione Turistica

Ufficio Informazioni I.A.T. di Conegliano:

tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali

Via XX Settembre 61 -tel. 0438.21230 - fax 0438.428777

ore 9-12.30/15-18

chiuso tutto il lunedì ed il sabato pomeriggio.

Bar "Da Angelo" di Rino Dario:

tesseramento ed iscrizioni alle gite sociali

Via Madonna 31/a - tel. 0438.22389 - in orario di apertura,

chiuso la domenica.

TESSERAMENTO

Periodo di rinnovo: GENNAIO/MARZO.

Per i rinnovi successivi alla scadenza del 31 marzo (con quota maggiorata) e per l'accettazione di nuove iscrizioni, la Segreteria rimane disponibile fino al 15 ottobre, **escluso il mese di agosto.**

QUOTE 2001:

ammissione nuovo socio	L. 7000
rinnovo socio ordinario	L. 64000
rinnovo socio familiare	L. 26000
rinnovo socio giovane	L. 19000
(nato nell'anno 1984 o anni successivi)	
maggiorazione per ritardato rinnovo	L. 5000
variazione indirizzo	L. 2000
cambio tessera	L. 6000

TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO A:

- distintivo, regolamento e tessera (per i nuovi soci);
- agevolazioni e sconti previsti per i rifugi del CAI e dalle associazioni alpinistiche, italiane ed estere, con le quali è stabilito trattamento di reciprocità;
- usufruire delle polizze assicurative stipulate dagli organi centrali del CAI, nonché a ricevere le pubblicazioni sociali sottoindicate;
- ulteriori facilitazioni previste dall'art. 12 del Regolamento Generale del CAI.

PUBBLICAZIONI

MONTAGNA INSIEME - periodico semestrale della Sezione di Conegliano (una copia per famiglia).

MONTAGNA INSIEME RAGAZZI - notiziario programma gite per i giovani, stampato con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale; distribuito gratuitamente

ai ragazzi delle scuole elementari e medie, oltre che ai soci della Sezione.

LE ALPI VENETE - periodico semestrale delle Sezioni venete del CAI - abbonamento compreso nella quota dei soci ordinari.

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO - periodico bimestrale di cultura e di tecnica dell'alpinismo - solo per i soci ordinari.

LO SCARPONE - notiziario mensile della Sede Centrale e delle sezioni del CAI - solo per i soci ordinari.

CORRISPONDENZA

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Conegliano

Casella Postale n.54 - 31015 CONEGLIANO (TV)

Conto Corrente Postale (C.C.P.) 14933311

Conti Correnti Bancari presso filiali di Conegliano

n.2800 - Rolo Banca 1473 - ABI 3556-8 (CAB 61620-1)

n. 11298/6 - Banca Prealpi - ABI 6904-5 (CAB 61620-1)

PAGINA INTERNET

www.nline.it/caiconegliano

DATI FISCALI

partita IVA (P.I.) 00623560265

codice fiscale (C.F.) 82009150267

RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio **MARIA VITTORIA TORRANI** (2984 m)

tel. 0437.789150

Pian della Tenda - Gruppo della Civetta

Ispettore: Lorenzo donadi - tel. 0422-743904

Rifugio **MARIO VAZZOLER** (1714 m)

tel. 0437.660008

Col Negro di Pelsa - Gruppo della Civetta

Ispettore: Alberto Oliana - tel. 0438.415219

Bivacco **GIANMARIO CARNIELLI** (2010 m)

Pala dei Lares Auta - Gruppo Pramper Mezzodi

Ispettore: Claudio Merotto - tel. 0438.892502

ATTIVITA' E INCARICHI

SEZIONE:

(nomine valide per il triennio 1998/2000)

Presidente: Tomaso Pizzorni - tel.0438.61789

Vicepresidente: Ivan Michelet - tel. 0438.788381

Segretario: Graziano Zanusso - tel. 0438.35888

Consiglieri: Ugo Baldan, Gianni Casagrande, Lorenzo Donadi, Francesco La Grassa, Giuseppe Marangon, Alberto Oliana, Germano Oliana, Giuseppe Perini, Paolo Roman, Gloria Zambon.

Revisori dei conti: Gianfranco Re, Olderigi Rivaben, Giulio Schenardi.

Delegati Sezionali (nomine di validità annuale): Tomaso Pizzorni, Graziano Zanusso, Lorenzo Donadi.

GRUPPO SCI CAI:

Presidente in carica nel triennio 1998/2000:

Germano Oliana - tel. 0438.60652

SOTTOSEZIONE DI SAN POLO:

Reggente in carica nel triennio 1998/2000:

Diana Giacomini - tel. 0438.28353

ORGANI TECNICI E INCARICHI SEZIONALI

ESCURSIONISMO

Resp.: Giuseppe Perini tel. 0438.23314

ALPINISMO

Resp.: Marcantonio Segurini tel. 0438.789278

ALPINISMO GIOVANILE

Resp.: Rosella Chinellato tel. 0438.788088

SCI ALPINISMO

Resp.: Ivan Michelet tel. 0438.788381

SCI ESCURSIONISMO

Resp.: Paolo Roman tel. 0438.411074

ATT. CULTURALE E BIBLIOTECA

Resp.: Mario Spinazzè tel. 0438.23446

GEST. RIFUGI E PATRIMONIO

Resp.: Francesco La Grassa tel. 0438.22333

RAPPORTI CON LA SCUOLA PUBBLICA

Resp.: Tomaso Pizzorni tel. 0438.61789

PUBBLICAZIONI E ADD. STAMPA

Resp.: Gloria Zambon tel. 0438.418179

e-mail g.zambon@aurora.it

Redazione: Emilio Bieller, Severino Bortolini, Barbara Lazzarini, Paolo Roman, Valerio Tardivel, Egidio Valentini.

ORGANI TECNICI EXTRASEZIONALI

COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.

RIFUGI E OPERE ALPINE

Alberto Olliana: componente

COMMISSIONE INTERREGIONALE V.F.G.

SCI ESCURSIONISMO

Paolo Roman: componente

COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO (CNR)

Giuseppe Perini: operatore

ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI CAI

Istruttori di Alpinismo:

IA Marco Segurini

Istruttori di Scialpinismo:

INSA Paolo Breda

ISA Lorenzo Donadi

ISA Mario Fiorentini

ISA Stefano Mason

ISA Ivan Michelet

ISA Gianni Nieddu

ISA Andrea Pillon

Istruttori di Sci di Fondo Escursionismo:

ISFE Massimo Motta

ISFE Paolo Roman

Accompagnatori di Alpinismo Giovanile:

ANAG Ugo Baldan

ANAG Tomaso Pizzorni

AAG Gianni Casagrande

AAG Santina Celotto

AAG Rosella Chinellato

AAG Duilio Farina

AAG Diego Soligon (Sottosez. S.Polo)

SITUAZIONE SOCI AL 31/12/1999

	Sezione	Sottosezione	Totale
Ordinari	809	126	935
Familiari	341	41	382
Giovani	127	20	147
Benemeriti	1	-	1
Totale	1278	187	1465

Ringraziamo gli amici dell'Azienda di Promozione Turistica - Ufficio Informazioni di Conegliano e Rino Dario che, con cura ed attenzione, esplicano - e ci auguriamo esplicheranno anche in futuro - un compito così importante nel contesto dell'attività della nostra Sezione.

Ringraziamo per la fiducia dimostrata, gli inserzionisti qui elencati - molti dei quali assicurano da anni la loro disponibilità - e invitiamo i nostri soci a voler manifestare il loro apprezzamento nei confronti degli inserzionisti medesimi. Vogliamo in proposito ricordare che il sostegno finanziario derivante dalla pubblicità ci consente di rendere la nostra rivista MONTAGNA INSIEME più ricca di contenuti, presentati con una veste grafica attraente.

INSERZIONISTI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE PREALPI

BRINO BETA

CANOVA

COLVET

DAL VERA

DE MARCHI

IMPA

GIBIN

MARGHERITA VIAGGI

SCARPIS

TECHNOS

Liberi, nell'ambito della montagna, sono gli argomenti di cui si può scrivere.

Gli eventuali articoli dovranno essere dattiloscritti o, preferibilmente, inseriti su dischetto; meglio se accompagnati da fotografie o diapositive (che saranno restituite).

Il materiale pubblicato è liberamente riproducibile dai periodici delle altre Sezioni, purché ne venga indicata chiaramente la fonte.

GIBIN
profumerie

Concessionario,
di zona,
delle più
prestigiose
marche
nel mondo
della profumeria

Corso Vittorio E., 29
Via Cavour, 27-29
CONEGLIANO



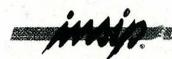
NUOVA SEDE

expert



THE UNITED STARS OF EUROPE.

DE MARCHI Audiovideo
Elettrodomestici



Conegliano

Via Vital 96/A

Tel. 0438/411211

Pieve di Soligo

P.zza Vitt. Emanuele, 16

Tel. 0438/980987

Sacile

Via Cavour, 38/A

Tel. 0434/780100